

rassegna stampa
NOVEMBRE 2025

NOVEMBRE-DICEMBRE 2025 - Anno 22 - N° 8

Brico
magazine

bricomagazine.com

VISUAL MERCHANDISING
INSERTO PRATICO
UN PRODOTTO, TANTI
MODI DI ESPORLO

**Furti nei negozi
brico: i numeri
e come contrastarli**

SPECIALE
L'INDUSTRIA DEI
CASALINGHI GUARDA AL
BRICO PER CRESCERE

VISITATI PER VOI

- BRICOCENTER BENEVENTO
- BRICOLARGE FOLLONICA
- BRICOWARE NAPOLI

DISTRIBUZIONE EDILE

- SISTEMA MADE
- BIGMAT ICOS
- AI E COSTRUZIONI

Kasanova ottimizza la logistica nazionale con la piattaforma silwa Suite di Stesi

Kasanova ha scelto Stesi come partner per una completa riprogettazione del sistema logistico nazionale, con l'obiettivo di gestire al meglio la rete dei negozi e l'e-commerce. In questo contesto Stesi ha implementato la propria piattaforma silwa Suite, composta dal modulo core WMS (Warehouse Management System) e da moduli specifici di automazione, mobile, distribuzione missioni ai dispositivi di trasporto, navigazione grafica per terminali carrello, visualizzazione 3D delle aree logistiche e interfacce con l'ERP aziendale. In particolare, il magazzino centrale di Turate, a servizio di oltre 500 negozi, è diventato un hub tecnologico "Industria 4.0" che integra automazione, sistemi RTLS (Real Time Location System) basati su laser, sicurezza avanzata e l'intero supervisore d'impianto silwa. Grazie a questa soluzione Stesi ha permesso a Kasanova di semplificare le attività logistiche, ridurre il lead time di consegna per i punti vendita del Sud Italia di circa 1,5 giorni e abbattere i costi di trasporto tra il 5% e il 10%.



 **INFO:**
www.stesi.it

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2025 | **REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via F. Remondi 2/E - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail: corrieredelveneto@corrieredelveneto.it** | **Disponibile con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente**

Il libro
Il Nome della Rosa
riflesso da Manara
«Una grande fatica»
a pagina 14 **Verni**

Classica
Fenice, la stagione
sinfonica al via
nel segno di Brahms
a pagina 15 **Sorio**

OGGI 9°
Sestri
Vento: 102 kmh
Umidità: 75%
SAB 10°/14°
DOM 10°/14°
LUN 11°/14°
Ore meteo: 10:00

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO | corrieredelveneto.it

L'OPINIONE
L'IPOTESI: OBBLIGO DI VOTO
ASTENSIONE,
COME SI CURA
LA MALATTIA
di Paolo Graziani

Il termine di una tornata elettorale si contano i voti, si stabilisce chi ha vinto e chi ha perso e inizia la lettura dei risultati. Tuttavia, nei coreri degli ultimi giorni uno dei fenomeni più importanti da analizzare è diventato l'astensione, che riguarda da tutte «smaltata» che riguarda da molte democrazie consolidate, e il nostro paese non fa eccezione. Ad esempio, le elezioni politiche di domenica non sono caratterizzate per il minimo storico di partecipazione elettorale: per esempio, nella Camera esclusa la Valle d'Aosta, 63,8 per cento per il Senato, esclusa la Valle d'Aosta e i Comuni di Cittadella e Mestre, le elezioni regionali non fanno eccezione: in tutte le regioni dove si votava domenica e lunedì, con un voto per ogni quarta della metà dell'elettorato. Ciò significa che, anche in presenza di maggioranze schiaccianti, non si vota più come da anni: i nuovi Presidenti regionali - i vertici delle istituzioni guidate dall'fiducia di una maggioranza di elettorato - nel caso del Veneto, si è passati dall'85,2% del 1995 - prima elezione con il nuovo sistema elettorale - a 76,7% del 2013, del Presidente della Regione - al 44,6% per cento del 2025. Ciò significa che la maggioranza di elettorato, guidata dal Presidente Stefani (64,29 per cento) in realtà è una netta minoranza dell'elettorato (60,71 per cento). Il risultato ultimo tra maggioranza reale e maggioranza potenziale c'è sempre stato, ma se la differenza assoluta diminuisce così consistenti non si può che considerare un pessimismo stato di salute dell'astensione. Si parla di una comica irreversibile oppure vi sono dei rimedi che possono invertire la tendenza? Come detto, l'astensione è un fenomeno di tutti i partiti democrazie, ma non tutte. **continua a pagina 5**

CHIUSE LE INDAGINI
Finanziamento illecito
Brugnaro rischia
un altro processo
a pagina 2

DA DESTRA A SINISTRA
La conferma e la sorpresa
Marcato e Cunegaldo
giganti delle preferenze
a pagina 5

L'APPELLO IN TIVÙ A CARTABIANCA
In tutti i film di Mauro Cusenza ha rievocato la morte del fratello minore. Nella tristezza post-chiavi nel 1988 in Germania e ha espresso il desiderio di incontrare l'allora giovane cocetano con cui passava il tempo. «Senza rancore, vorrei mi raccontasse l'ultimo giorno», **continua a pagina 7** **Pancini**

VENEZIA Nessuno dei Fratelli punta su Zala - Famiglia nemico che ha vissuto per oltre il quarto di secolo alle nostre elezioni - ma nessuno nemmeno lo critica nonostante l'ultima, rivelatrice dichiarazione: «I veneti mi hanno voluto come sindaco». A leggere tra le righe dell'articolo pensiero di Speranzon: «Perché non si voti per il FdI. Il veneziano Raffaele Speranzon (altro nome in campo) e la vicentina Elena Donazzan, sembra di intravedere e una sorta di voto per il FdI, ma di più forse lo sosterrò» dice Speranzon. «Serve una figura di alto profilo e Zala lo è», aggiunge Donazzan.

Il nuovo governatore
Stefani in lutto
«Nonna avrei voluto vivere questo con te»
Gli aveva dedicato la vittoria alle elezioni nel giorno del suo malore e ieri, giorno della morte di nonna Paola, il neo governatore del Veneto, Alberto Stefani gli ha dedicato un post affettuoso: «Avrei voluto vivere un po' di tutto questo con lei».

Metalleccanica Nota ufficiale
Hydro chiuderà
la fabbrica di Feltre
a casa 115 lavoratori

FERRO IN FALLO Una comunicazione secca che, per acciuffare la sua pericolosità, è stata mandata in contemporanea a organizzazioni sindacali, sindaco di Feltre, Regione Veneto e maggiore stampa: Hydro, gruppo metalmeccanica proprietario di un impianto di metallurgica con 85 anni di storia, vuole chiudere la struttura.

Sanita I dati epidemiologici
Influenza in anticipo
trentamila a letto
nell'ultima settimana

Quest'anno l'influenza è arrivata un mese in anticipo e il picco è attestato sotto Natale, non a febbraio. Stando alla riconoscenza dell'Istituto superiore di Sanità, nell'ultima settimana in Veneto ha infettato 6,2 persone ogni mille abitanti, ovvero più di tre volte il tasso più colpito e come sempre la fascia 0-4 anni.

continua a pagina 7 **Nicoletti Moro**

SOLL L'ALLENATORE CHE HA PORTATO VERONA AI VERTICI
«Vengo dalla campagna e il mio volley è creativo»
Tra la via Emilia e il West, Fabio Soll è il coach della Verona che ribalta le gerarchie della Superlega, vince e resta al vertice.

9 Fusar Poli
Fusar Poli è stato un collettivo responsabile di decine di furti in un momento compreso tra la città del Santo e i comuni limitrofi, in particolare ad Albignasego.

13 Fontana

Compro Oro® ARGENTO DIAMANTI OROLOGI GIOIELLI
VIA CERNAIA 62 PADOVA
Vicino alla Chiesa della Sacra Famiglia
Tel. 049 62.42.29
comprooropadova.it

L'esperimento

Droni sanitari test di volo all'aeroporto Gino Allegri

Il futuro della logistica sanitaria e del trasporto urgente di farmaci e materiali biologici inizia a Padova. L'aeroporto civile «Gino Allegri» è stato scelto come area di sperimentazione per il progetto «Sandbox» sulla mobilità aerea avanzata, un'iniziativa che mira a rivoluzionare i

collegamenti tra le strutture ospedaliere del Veneto attraverso l'uso di droni alimentati a idrogeno verde. La selezione di Padova non è casuale: la sua posizione strategica e la vicinanza a importanti strutture di cura e assistenza la rendono il banco di prova ideale. Il progetto, nato da un protocollo d'intesa tra regione Veneto, Enac e Save (la società di gestione gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona), si

configura come un processo autosufficiente. Al centro dell'innovazione c'è l'utilizzo dell'idrogeno verde, prodotto in loco tramite energia fotovoltaica dedicata. L'azienda H2C, forte di settant'anni di

esperienza nel settore energetico, è responsabile della realizzazione del Keb (Key Energy Builder): il sistema integrato per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione dell'idrogeno. Già nei primi mesi del 2026, l'aeroporto padovano inizierà a produrre i volumi di Gh2 (idrogeno gassoso) necessari non solo per i droni, ma anche per alimentare mezzi di movimentazione a terra, come i carrelli elevatori Toyota e i trattori, in una sinergia logistica a zero emissioni. I droni impiegati nel progetto sono multicotteri leggeri (massa inferiore a 25 chili con una autonomia di 100 chilometri e una capacità di carico fino a 5 chili. Il

percorso di validazione sarà rigoroso: dopo le verifiche a terra del sistema Keb e l'integrazione con i mezzi logistici, si procederà con le prove di volo in area aeroportuale. L'obiettivo finale, e più ambizioso, è il volo Bvlos (Beyond Visual Line of Sight) tra due strutture ospedaliere della Regione. Questo tipo di volo, in cui il pilota opera senza contatto visivo diretto, rappresenta la vera chiave di volta per il futuro del trasporto aereo commerciale e sanitario. Come sottolinea il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, il trasporto con droni a idrogeno è destinato a «superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C30NACHE di CASERTA

E LODE!

Direttore responsabile Maria Bertone

EDIZIONE

www.cronachedi.it



Indietro il Q Code sul cellulare per abbonarsi all'edizione digitale

Anno XXV - 329
Giovedì 27 Novembre 2025
San Virgilio di Salisburgo
Euro 1,00

L'operazione interforze guidata dalle Prefetture di Napoli e Caserta punta a contrastare sversamenti illegali, attività abusive e traffici illeciti, tutelando ambiente e comunità

Terra dei Fuochi, controlli no stop

L'attività di controllo si avvale di strumenti tecnologici: videosorveglianza, missioni di volo e droni



A pagina 5

Caserta Il medico riformista arriva a un soffio da quota 3 mila

Molti delusi alle Regionali: meno voti del previsto per Iarrobino, Scala, Sadutto e Pignetti

L'ex assessora comunale al Patrimonio e Personale guida il fronte degli scontenti con 2.167 preferenze



Alle pagine 8



A pagina 9



Vincenzo De Luca, ex presidente della Regione Campania

De Luca: "Sempre grato a Napoli
Io sindaco di Salerno? Può essere"

di Renato Casella

Alle pagine 6 e 7



Casapulla a pagina 16

SANTA MARIA C. V. - La campagna interregionale coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia e antieroina della Digos di Caserta per l'esecuzione di perquisizioni simultanee in dodici istituti penitenziari italiani, tra cui il carcere di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). L'attività è denominata "Smartphone".

Il sindaco Santillo risiede gli equilibri

Orta di Atella La decisione

Giunta, Chianese nominato assessore

in Consiglio entra Rocco Russo

Il sindaco Santillo risiede gli equilibri

ORTA DI ATELLA - L'aria di cambiamento che ha caratterizzato il paesaggio politico della zona trova ora il suo primo punto fermi: l'avvicendamento in giuria e la definitiva rottura politica con l'area di Cicali e riferimento al sindaco Santillo come capo. Giuseppe Pio Maggio. Una frattura profonda, maturata dopo mesi di frizioni interne, richieste di rimborso di oneri e equivoci che sono più difficili da tenere a galla. Secondo quanto traspela dai ambienti interni, il sindaco Antonino Santillo avrebbe deciso di voltare pagina.

A pagina 15

Serie C Sabato un match che promette emozioni al Pinto Casertana al lavoro sotto la pioggia, tutti pronti per il derby con la Cavese

CASERTA - La pioggia non ferma la Casertana. Anche sotto un cielo grigio e carico d'umana, i rossoblù di Cavese continuano ad allenarsi con intensità agli ordini di mister Federico Cappelli, determinati a far sentire i propri pronti per il derby di sabato alle 14.30 contro la Cavese.

Rossolino in allenamento



Gigliano a pagina 31

Notizie in evidenza

Casagiove

A pagina 12

Maltempo, allagata la sala consiliare; l'acqua mette a rischio le sedute

Capua

A pagina 17

Controlli sulla tassa di occupazione suolo al mercato per scovare i morosi

Marcanise

A pagina 18

Odice e Rondello pronti allo strappo; chiedono un rimpasto dell'esecutivo

Maddaloni

A pagina 19

Pd ci riprova dopo le elezioni: Roberti punta a un gruppo unito, resta il caso Magliocca

Mondragone

A pagina 20

Affluenza in calo alle Regionali, Zannini stabile nei voti ma cresce Fratelli d'Italia

Sessa Aurunca

A pagina 21

Bandiera Blu, ripartiti i lavori per la fognatura: interventi nelle zone ancora prive della rete

Piedimonte Matese

A pagina 21

Consiglio comunale in seduta straordinaria, all'ordine del giorno il bilancio consolidato

Serie A Domenica il big match in casa della Roma

Napoli, il 3-4-2-1 risolve il problema del gol

Emergenza infortuni, recupera solo Spinazzola

Cinque reti in due gare, ma Höjlund è in ombra Infermeria piena, Gilmour vola in Inghilterra

Alle pagine 25, 26, 27, 28 e 29

Aversa Studenti e personale sono al sicuro

Scuola Siani, sprofondamento nel cortile: transennata l'area

La vongole a pioggia

All'aeroporto "Gino Allegri" via ai test per il trasporto di merci sanitarie con velivoli a idrogeno verde. Coinvolte aziende venete

Droni a idrogeno decollano a Padova



Foto di JESHOOTS.com: <https://www.pexels.com/it-it/foto/silhouette-di-fotocamera-droni-che-ha-volato-a-mezz-aria-442587/>

di **Michela De Luca**

NAPOLI - Un progetto innovativo per il trasporto di merci sanitarie tramite droni a idrogeno verde ha preso il via a Padova, grazie a un pro-

toccolo d'intesa tra Regione Veneto, ENAC e SAVE. L'iniziativa, che vede la trevigiana Stesi Srl tra i partner, mira a utilizzare droni alimentati a idrogeno verde per il trasporto urgente di medicinali, sostanze biologiche

e altro materiale sanitario. Stesi, in qualità di fornitore del sistema di supervisione, supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto si basa su un modello di efficienza e sostenibilità, con la produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente. L'obiettivo è collegare diversi punti nevralgici della rete, con il coinvolgimento di H2C, azienda con esperienza nel settore energetico. L'aeroporto civile Gino Allegri di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza di importanti strutture di cura e assistenza. Queste strutture potranno

presto sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa inferiore a 25 kg, richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h. Il percorso di validazione prevede verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile. Seguirà l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione.

All'aeroporto "Gino Allegri" via ai test per il trasporto di merci sanitarie con velivoli a idrogeno verde. Coinvolte aziende venete

Droni a idrogeno decollano a Padova



Foto di JESHOOTS.com: <https://www.pexels.com/it-it/foto/silhouette-di-fotocamera-drone-ha-volato-a-mezz-aria-442587/>

di **Michela De Luca**

NAPOLI - Un progetto innovativo per il trasporto di merci sanitarie tramite droni a idrogeno verde ha preso il via a Padova, grazie a un pro-

toccolo d'intesa tra Regione Veneto, ENAC e SAVE. L'iniziativa, che vede la trevigiana Stesi Srl tra i partner, mira a utilizzare droni alimentati a idrogeno verde per il trasporto urgente di medicinali, sostanze biologiche

e altro materiale sanitario. Stesi, in qualità di fornitore del sistema di supervisione, supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto si basa su un modello di efficienza e sostenibilità, con la produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente. L'obiettivo è collegare diversi punti nevralgici della rete, con il coinvolgimento di H2C, azienda con esperienza nel settore energetico. L'aeroporto civile Gino Allegri di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza di importanti strutture di cura e assistenza. Queste strutture potranno

presto sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa inferiore a 25 kg, richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h. Il percorso di validazione prevede verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile. Seguirà l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione.

GIORNALE DELLA LOGISTICA

PROTAGONISTI # IDEE # SOLUZIONI # TECNOLOGIE PER LA SUPPLY CHAIN

[Home](#) [News](#) [Sfoglia la Rivista](#) [Case History](#) [4Chiacchiere](#) [Magazzino del Mese](#) [La Classifica](#) [Real Estate](#) [Agenda](#) [Acquista](#)



| **Droni per la logistica sanitaria in Veneto: Stesi per il progetto "Sandbox"**

0

BY REDAZIONEGLD ON 28 NOVEMBRE 2025

AZIENDE

[stesi]

Stesi è tra i partner del **progetto "Sandbox"** sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde.

In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un **modello di efficienza e sostenibilità**: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.



Il progetto nel dettaglio

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono **multicotteri** con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il **percorso di validazione** prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti **DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter**.

SP

28 novembre



The screenshot shows the techbusiness website. The header features the logo and the word "techbusiness". Below the header is a navigation bar with categories: HOME, HARDWARE, AZIENDE, SOFTWARE, STARTUP, SERVIZI, SICUREZZA, GUIDE, RECENSIONI, OFFERTE, and a search bar. The main content area has a sub-navigation bar with "AZIENDE" highlighted. Below this, a breadcrumb trail shows "Home > Aziende > Droni a idrogeno verde pronti al decollo per la logistica sanitaria veneta". The main title is "Droni a idrogeno verde pronti al decollo per la logistica sanitaria veneta". Below the title is a timestamp "28 Novembre 2025", a comment count "0", a duration "1 minuto", and the author "Marco Brunasso". The central image is a drone carrying a red medical kit against a blue sky with clouds. To the right is a sidebar with the text "Iscriviti alla newsletter" and "le nostre newsletter" above an illustration of three paper planes.

[stesi]

L'aeroporto di Padova si prepara a diventare un laboratorio a cielo aperto per una nuova idea di trasporto: silenziosa, leggera e spinta da **idrogeno verde**. Nel cuore del Veneto prende forma **Sandbox**, un progetto che vuole cambiare il modo in cui viaggiano medicinali e materiali urgenti, **affidando il trasporto sanitario a droni che si riforniscono in pochi minuti** e volano per decine di chilometri senza emissioni.

Al centro dell'iniziativa c'è **Stesi Srl**, impegnata come fornitrice del sistema di supervisione che coordina la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. "Sandbox" nasce da un protocollo siglato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, e costruisce un modello di efficienza basato sulla produzione locale di idrogeno generato da fotovoltaico dedicato. Un processo **autosufficiente**, pensato per alimentare una rete di collegamenti tra punti nevralgici del territorio, grazie anche al coinvolgimento di H2C, realtà con lunga esperienza nel settore energetico e partner di Stesi.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" offre il contesto ideale per avviare le prove: la vicinanza con strutture sanitarie consente di testare rotte brevi, rapide e sostenibili. I droni sono multicotteri sotto i 25 kg, pensati per trasportare fino a 5 kg di carico. Consumano circa **340 grammi di idrogeno** a pieno carico, raggiungono una velocità massima di 55 km/h e assicurano un'autonomia di 100 km. Il rifornimento dura appena tre minuti.

Progetto Sandbox, ovvero usare droni per il trasporto sanitario veneto

Il progetto prevede prima le verifiche a terra del **KEB** (Key Energy Builder) sviluppato da **H2C**, l'apparato che produce, stocca ed eroga l'idrogeno verde; poi l'integrazione tra KEB, droni e mezzi di movimentazione; infine i test di volo in area aeroportuale e le prove BVLOS, durante le quali il pilota opera senza contatto visivo diretto. Nei primi mesi del 2026 saranno prodotti e immagazzinati nello scalo i volumi necessari ad alimentare i droni GH2 e i mezzi logistici come carrelli elevatori e trattori.

Attorno al progetto si muove un ecosistema ampio: DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter affiancano Stesi, che porta in dote la piattaforma modulare **Silwa** e la propria esperienza nella logistica digitale. L'azienda è inoltre socio di PharmacomItalia e parteciperà alla Conferenza Annuale InnPharma 2025.

Come osserva **Stefano Cudicio**, presidente di Stesi, *"il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia"*. Una tecnologia destinata a entrare anche nei flussi industriali, dove l'idrogeno verde potrà alimentare mezzi a terra e droni.

SP

27 novembre



[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [AREE TEMATICHE](#) [contattaci](#) 



Droni a idrogeno per logistica sanitaria, il Veneto pioniere in Italia

27 Novembre 2026

[stesi]

Un progetto innovativo e sostenibile sta segnando una svolta nel trasporto sanitario in Italia. Nel 2024, presso l'aeroporto Gino Allegri di Padova, era stato effettuato il **primo volo italiano di un drone alimentato a idrogeno verde** dedicato al **trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti**. Questa sperimentazione rappresenta un importante passo avanti nella mobilità aerea avanzata, assumendo un ruolo pionieristico nel panorama nazionale.

Il **progetto**, denominato **Sandbox**, nasce da un **protocollo d'intesa tra Regione Veneto, ENAC e SAVE** e coinvolge l'impegno congiunto di diverse **aziende leader** come **Stesi, H2C, DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter**.

Il sistema impiega **droni multicotteri** con una **massa inferiore a 25 kg**, capaci di **trasportare fino a 5 kg di carico** con un'**autonomia di circa 100 km**. Grazie all'**alimentazione a idrogeno prodotto localmente** mediante energia fotovoltaica, i droni consumano una **quantità ridotta di carburante verde** e possono essere **riforniti in circa tre minuti**, con una **velocità massima di 55 km/h**.

La sperimentazione prevede una fase di validazione a terra con la verifica del sistema KEB (Key Energy Builder) di H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde. Successivamente si passerà a integrare il sistema a terra con il drone a idrogeno e i mezzi di movimentazione. Infine, sono previsti **voli di prova nell'area aeroportuale di Padova**, incluso il **volo BVLOS (Beyond Visual Line Of Sight)**, in cui il **pilota controlla il drone senza contatto visivo** diretto. Questo configura un avanzamento tecnologico cruciale per garantire trasferimenti rapidi e sicuri di materiali sanitari.

L'applicazione del drone a idrogeno verde nel settore sanitario supera i limiti tradizionali del trasporto su gomma e rotaia, puntando a una rete di collegamenti rapidi tra strutture sanitarie. Inoltre, il modello di produzione locale e autosufficiente dell'idrogeno da energia rinnovabile rappresenta un esempio concreto di sostenibilità e innovazione green. L'iniziativa è destinata a crescere e a espandersi anche in altri ambiti industriali, con importanti ricadute in termini di efficienza e riduzione dell'impatto ambientale.

Si tratta infatti della **prima sperimentazione italiana di questo tipo**, che pone **il Veneto e l'Italia all'avanguardia nella mobilità sanitaria sostenibile** grazie ai droni a idrogeno. Il progetto testimonia come l'integrazione di tecnologie verdi e avanzate possa migliorare significativamente la gestione della logistica sanitaria, aprendo nuove frontiere per la rapidità di risposta e la qualità del servizio sanitario sul territorio.



26/11/2025 Innovazione

Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

Un nuovo modello di mobilità aerea avanzata: droni a idrogeno verde per collegamenti sanitari più rapidi, efficienti e sostenibili in Veneto.

Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata dedicato al trasporto sanitario tramite droni alimentati a idrogeno verde. L'iniziativa nasce dal protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE e punta a creare un modello replicabile di efficienza e sostenibilità nella distribuzione di medicinali e materiali biologici urgenti.

Produzione locale di idrogeno e gestione integrata

Il progetto prevede la produzione di idrogeno verde tramite fotovoltaico dedicato, il suo stoccaggio ed erogazione in un sistema autosufficiente collegato ai principali nodi sanitari regionali. Stesi fornisce il sistema di supervisione e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni, collaborando con H2C, realtà con oltre settant'anni di esperienza nel settore energetico.

L'aeroporto di Padova come area di test

La sperimentazione si svolge presso l'aeroporto "Gino Allegri" di Padova, scelto per la vicinanza a strutture sanitarie strategiche. I droni multicotteri impiegati hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg, raggiungono 155 km/h e richiedono circa tre minuti per il rifornimento di idrogeno.

Fasi di validazione e test operativi

Il percorso di validazione comprende:

- verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) per produzione, stoccaggio ed erogazione dell'idrogeno;
- integrazione tra KEB, drone e mezzi di movimentazione;
- prove di volo in area aeroportuale e test BVLOS (Beyond Visual Line of Sight) tra strutture ospedaliere regionali.

Nei primi mesi del 2026 verranno prodotti e stoccati, direttamente presso l'aeroporto di Padova, i volumi di idrogeno necessari per alimentare droni, carrelli elevatori e trattori merci.

Un ecosistema di partner industriali e istituzionali

Il progetto coinvolge aziende e istituzioni tra cui DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. Stesi conferma così il proprio ruolo nell'innovazione logistica, grazie alla piattaforma proprietaria Silwa e alla partecipazione in Humason e PharmacomItalia.

Un passo verso la logistica del futuro

Secondo Stefano Cudicio, Presidente di Stesi, il trasporto merci tramite droni a idrogeno verde rappresenta una tecnologia destinata a diffondersi rapidamente: permette infatti di superare i limiti del trasporto tradizionale e può trovare applicazione anche in ambito industriale e nella movimentazione interna.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nella logistica sanitaria, con impatti significativi su innovazione, efficienza e sostenibilità.

Contatta: Stesi srl



The screenshot shows the homepage of Seareporter.it. The header features the website's logo and tagline 'Quotidiano specializzato in politica dei trasporti marittimi'. Below the header is a navigation bar with links to Home, News, Porti, Shipping, Logistica & Trasporti, Crociere, Turismo, Nautica, Ambiente, Industria & Tecnologia, and specific sections for Unione Europea, Sport, Città, Redazione, and Chi Siamo. The main content area displays a news article with the following details:

CITTÀ NEWS

Stesi a fianco del progetto Sandbox: droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

Di  redazione City
Nov 26, 2025



Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria



Stefano Cudicio

missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in Pharmacomitalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di Pharmacomitalia. "Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il

Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.

In Veneto droni a idrogeno verde per il trasporto sanitario

BY REDAZIONE BITMAT – 26 NOVEMBRE 2025 · 3 MINS READ

 Facebook LinkedIn Twitter

Stesi è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde



Stesi è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia.

"Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.

QM QUOTIDIANO MOTORI

[Automobili](#) [Moto](#) [Nautica](#) [Lifestyle](#) [MotoGP](#) [Formula 1](#) [Volo](#) [Test Drive](#) [Video](#)

Mobilità aerea avanzata: droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria

Droni alimentati a idrogeno verde trasporteranno merci sanitarie urgenti nel progetto Sandbox. Stesi è fornitore del sistema di supervisione e analisi logistica.



Di Claudio Ferrari - 26 Novembre 2025 - 0 Commenti

Il progetto **"Sandbox"** segna un'evoluzione concreta nel panorama della **mobilità aerea avanzata** per il trasporto urgente di **merci sanitarie, medicinali e campioni biologici**. Al centro del progetto c'è l'impiego di **droni alimentati a idrogeno verde**, soluzione che promette di rivoluzionare la logistica sanitaria rendendola più **rapida, efficiente e sostenibile**.

Stesi: supervisione e intelligenza predittiva per la logistica dei droni

Tra i partner industriali coinvolti figura **Stesi Srl**, azienda attiva nello sviluppo di soluzioni software per l'ottimizzazione dei processi logistici e produttivi. Stesi ha il compito di fornire il **sistema di supervisione per la logistica a terra** e per l'**analisi predittiva dei ricambi** necessari al funzionamento dei droni.

Il progetto nasce da un protocollo d'intesa tra **Regione Veneto, ENAC e SAVE** e si propone come modello replicabile: l'idrogeno verde viene prodotto localmente tramite energia fotovoltaica dedicata, poi stoccato ed erogato in un processo energeticamente autosufficiente. A curare la filiera dell'idrogeno è **H2C**, azienda con oltre settant'anni di esperienza nel settore, che collabora attivamente con Stesi.

Test operativi all'aeroporto di Padova

L'aeroporto **"Gino Allegri"** di Padova è stato selezionato per la fase di sperimentazione. La presenza di numerose strutture sanitarie nel territorio ne fa un punto strategico per il trasporto rapido di materiali critici. I droni utilizzati sono **multicotteri sotto i 25 kg**, in grado di volare per 100 km a una **velocità massima di 55 km/h**, trasportare **fino a 5 kg** e consumare **340 grammi di idrogeno verde** a pieno carico. Il rifornimento richiede circa **tre minuti**.

Il piano di validazione prevede diverse fasi: dapprima i test a terra del **KEB (Key Energy Builder)** sviluppato da H2C per la gestione dell'idrogeno, quindi l'integrazione del sistema con i droni e i mezzi a terra, infine i voli di prova in area aeroportuale e i test **BVLOS** (Beyond Visual Line Of Sight) tra ospedali regionali, in cui il pilota opera senza contatto visivo diretto.

Logistica integrata e partner industriali

La logistica a terra coinvolge anche **carrelli elevatori e trattori a idrogeno**, forniti da **Toyota Material Handling Italia**, già partner di lungo corso di Stesi. Tra gli altri protagonisti del progetto figurano anche **DBA Group, Telespazio, Milani e Skycutter**, per un'integrazione che unisce **competenze tecnologiche, logistiche e aerospaziali**.

Stesi partecipa al progetto in coerenza con la sua missione aziendale: da trent'anni sviluppa soluzioni scalabili per l'ottimizzazione dei processi industriali, attraverso la piattaforma **Silwa**. È inoltre **socia di Humason e partner preferenziale di Toyota** per il supporto digitale alla movimentazione interna. Di recente è entrata anche in **PharmacomItalia**, la comunità tecnica per la logistica farmaceutica, e parteciperà alla **Conferenza InnPharma 2025**.

Il progetto "Sandbox" rappresenta un modello concreto per l'**integrazione dell'idrogeno verde nella logistica avanzata**, con ricadute tangibili su innovazione, sostenibilità e competitività industriale. Un passo che guarda al futuro della mobilità e della logistica con soluzioni già applicabili nel presente.

News Vehicles - Off-Road - Care - People - Logistic Megatrend -      

ONROAD MAG

YOUR JOURNEY, OUR STORIES

NOTIZIE

Stesi e l'innovazione dell'idrogeno verde: logistica sanitaria aerea con droni nel progetto Sandbox

BY REDAZIONE

START READING ▾

Un drone a idrogeno verde in azione durante una fase di test operativo: nel progetto Sandbox, Stesi supporta la logistica sanitaria con soluzioni avanzate di supervisione e analisi predittiva.

[stesi]

26 NOVEMBRE 2025 · BY REDAZIONE · 1 MIN READ

Nel progetto Sandbox per la mobilità aerea avanzata, Stesi integra supervisione e analisi predittiva per droni a idrogeno verde nel trasporto sanitario in Veneto

Nel contesto della mobilità aerea avanzata, il progetto Sandbox segna un passo significativo verso l'adozione dell'idrogeno verde nel trasporto sanitario. Tra i protagonisti, Stesi Srl si distingue per il ruolo strategico nella supervisione a terra e nell'analisi predittiva dei ricambi per i droni impiegati. L'iniziativa nasce da un protocollo tra Regione Veneto, ENAC e SAVE, e punta a creare un modello logistico basato su sostenibilità, autonomia energetica e rapidità operativa. L'idrogeno, prodotto localmente tramite fotovoltaico, viene utilizzato per alimentare multicotteri leggeri – con massa inferiore ai 25 kg – capaci di percorrere fino a 100 km, trasportando fino a 5 kg di carico utile. Con soli tre minuti per il rifornimento e una velocità massima di 55 km/h, i droni promettono consegne rapide ed ecologiche tra punti nevralgici della rete sanitaria regionale.



Sede dell'azienda Stesi s.r.l.

Dalla sperimentazione all'impiego operativo

La fase di validazione prevede test articolati in tre livelli: prove a terra del KEB – il sistema energetico sviluppato da H2C per produzione, stoccaggio ed erogazione dell'idrogeno –, integrazione con i mezzi a terra e test di volo, inclusi quelli BVLOS (Beyond Visual Line of Sight), in cui il pilota gestisce il drone senza contatto visivo diretto. Il sito scelto per le sperimentazioni è l'aeroporto "Gino Allegri" di Padova, per la sua vicinanza a importanti strutture ospedaliere. I droni impiegati saranno alimentati da idrogeno prodotto e immagazzinato in loco, insieme ad altri veicoli logistici come carrelli elevatori e trattori, in un sistema completamente autosufficiente. Un progetto corale che coinvolge eccellenze industriali e tecnologiche: oltre a Stesi, partecipano DBA Group, Skycutter, Telespazio, Toyota Material Handling Italia e Milani.

Un ecosistema logistico sostenibile

Per Stesi, l'adesione al progetto Sandbox è coerente con una visione aziendale orientata all'efficienza e alla sostenibilità. L'azienda, attiva da quasi trent'anni nella logistica avanzata, integra l'iniziativa con la propria piattaforma software modulare Silwa e con le partnership avviate nel settore farmaceutico e industriale. Tra queste, l'ingresso nella comunità PharmacomItalia e la partecipazione alla conferenza InnPharma 2025.



Stefano Cudicio, presidente di Stesi, guida l'azienda nell'innovazione della logistica sostenibile con l'impiego di droni a idrogeno verde.

"Il trasporto merci con droni a idrogeno verde – ha dichiarato il presidente Stefano Cudicio – supererà i limiti dei trasporti tradizionali e troverà applicazione anche nell'industria". Con la parola chiave idrogeno verde come asse portante, il progetto punta a ridefinire i confini della logistica medica regionale, integrando tecnologie pulite in uno scenario operativo concreto e replicabile.

 MeteoWeb

≡ Home News Meteo ▾ Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia ▾ Astronomia ▾ Archeologia Altre Scienze

MALTEMPO NEVE ALLERTA METEO SATELLITI METEO LIVE

Il progetto Sandbox: droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

I dettagli sul progetto di integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci in Veneto: Stesi Srl tra i partner

di Stefano Vitetta 26 Nov 2025 | 14:09



Stesi Srl è tra i partner del progetto “Sandbox” sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l’analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d’intesa firmato da **Regione Veneto, ENAC e SAVE**, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell’idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l’obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant’anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L’aeroporto civile “Gino Allegri” di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un’autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del **KEB (Key Energy Builder)** realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l’erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l’integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l’aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile **Silwa**; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia. *“Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia”*, afferma il Presidente di Stesi, **Stefano Cudicio**, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.



[HOME](#) [NUMERI PRECEDENTI](#) [ARCHIVIO](#) [CONTATTI](#)

DRONI ALIMENTATI AD IDROGENO NEL TRASPORTO SANITARIO – Stesi tra i partner del progetto Sandbox



Ascolta con webReader



Logistica sanitaria in Veneto: Stesi a fianco del progetto Sandbox

"Sandbox" è l'innovativo progetto sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde

In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silva; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia. "Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.



EXPORT LAB CASERTA
TRE BORSE DI STUDIO PER TIROCINI

Per i dettagli consultare la descrizione dopo

Home Politica Economia Motori Italia ▾ Mondo Sport Tv&Spettacoli Gossip

Home ▾ Green ▾ Droni a idrogeno volano a Padova

Green

Droni a idrogeno volano a Padova

Di Anna Nelli - 26 Novembre 2025

85



[stesi]

Un progetto all'avanguardia ha visto la luce grazie a un protocollo d'intesa siglato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, configurandosi come un modello di efficienza e sostenibilità. L'azienda trevigiana Stesi Srl figura tra i partner del progetto "Sandbox" dedicato alla Mobilità Aerea Avanzata, focalizzato sul trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti mediante droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto prevede la produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, lo stoccaggio e l'erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di connettere diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C, azienda con una lunga esperienza nel settore energetico, con cui Stesi collabora. L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato selezionato come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno avviare sperimentazioni di collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con una massa inferiore a 25 kg, richiedono circa tre minuti per il rifornimento, possiedono un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con una velocità massima di 55 km/h. Il percorso di validazione prevede, inizialmente, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; successivamente l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Nei primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci. Questo lavoro corale valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. Nell'ambito della movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silva; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma2025 di PharmacomItalia. Il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, ha affermato che il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni, in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito

industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni. Questa iniziativa ha rappresentato un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione di energie alternative nel trasporto merci. L'azienda è convinta che questa tecnologia possa trasformare il settore della logistica, rendendolo più efficiente ed ecologico. Padova si conferma un polo di innovazione nel campo della mobilità sostenibile grazie a questo progetto. L'obiettivo è creare un sistema di trasporto all'avanguardia che possa essere replicato in altre città. La collaborazione tra le diverse aziende coinvolte è fondamentale per il successo dell'iniziativa. Il progetto ha attirato l'attenzione di esperti del settore e potrebbe aprire nuove opportunità per lo sviluppo di tecnologie innovative. Si prevede che i primi test di volo avranno luogo nei prossimi mesi. Il progetto rappresenta un investimento importante per il futuro della mobilità aerea e della logistica. L'utilizzo di droni a idrogeno verde potrebbe ridurre l'impatto ambientale del trasporto merci. L'iniziativa contribuirà a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore dei trasporti.

mercoledì, Novembre 26, 2025
Informare è meglio che curare!



[Home](#) [Chi Siamo](#) [News](#) [Medicina Narrativa](#) [Luoghi Della Salute](#) [Radio Salus](#) [InFormaTV](#)

Trasporto sanitario in Veneto: la nuova frontiera con droni a idrogeno verde

Scritto da **Redazione**
26 Novembre 2025
Tempo stimato di lettura: 2 minuti



Stesi Srl è tra i partner del progetto “Sandbox” sulla Mobilità Aerea  Print  PDF Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l’analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d’intesa firmato da **Regione Veneto**, **ENAC** e **SAVE**, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell’idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l’obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di **H2C**.

L’aeroporto civile “Gino Allegri” di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un’autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l’erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l’integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l’aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti **DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter**. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa ; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in **PharmacomItalia**, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia. “Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia”, afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.

laROTTA dei TRASPORTI

NEWS TRUCK ▾ VAN ▾ MOBILITÀ ▾ LOGISTICA ▾ PARTS ▾ TRAILER ▾ SERVIZI ▾

Home > Logistica > Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

Logistica Aziende

Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde.

Di Redazione - 26 Novembre 2025

0 3



[stesi]

Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" dedicato alla Mobilità Aerea Avanzata, che sperimenta il trasporto urgente di materiali sanitari tramite droni alimentati a idrogeno verde. L'azienda fornisce il sistema di supervisione integrato, supportando sia la logistica a terra sia l'analisi predittiva dei ricambi.

L'iniziativa nasce dal protocollo siglato da Regione Veneto, ENAC e SAVE e prevede la produzione locale di idrogeno da fotovoltaico, con stoccaggio ed erogazione totalmente autosufficienti. L'aeroporto "Gino Allegri" di Padova è il sito scelto per la sperimentazione, grazie alla vicinanza con strutture sanitarie che beneficeranno di collegamenti rapidi e sostenibili. I droni impiegati hanno autonomia di 100 km, possono trasportare fino a 5 kg e richiedono tre minuti per il rifornimento. Il percorso di validazione prevede test del sistema energetico KEB di H2C, integrazione tra infrastrutture di terra e droni, prove in area aeroportuale e successivi voli BVLOS tra ospedali veneti.

Il progetto coinvolge anche DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. Coerentemente con la propria missione, Stesi contribuisce con competenze sviluppate in quasi trent'anni nell'efficientamento della logistica e della produzione, grazie alla piattaforma Silwa e alle partnership con Humason e Toyota.

Secondo il presidente Stefano Cudicio, il trasporto merci tramite droni a idrogeno verde "troverà applicazioni sempre più diffuse, anche in ambito industriale", grazie ai vantaggi in termini di efficienza e sostenibilità. L'iniziativa rappresenta infatti un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nella logistica del futuro.



Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità. La trevigiana Stesi tra i partner dell'iniziativa



Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia.

Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma2025 di PharmacomItalia.

"Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.

≡

laPiazzaweb.it

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI | ASCOLIA NOTIZIARIO VENETO24 | LEGGI DENTRO LA NOTIZIA

EVENTI | VENEZIANO | PADOVANO | RODIGINO | TREVIGIANO | VERONESE | VICENTINO | BELLUNESI | RUBRICHE | SPORT

ATTUALITÀ

Droni a idrogeno verde: Padova diventa laboratorio per la logistica sanitaria del futuro

Il progetto Sandbox sperimenta il trasporto rapido di medicinali e sostanze biologiche con droni sostenibili, grazie alla collaborazione tra Stesi, H2C e istituzioni locali



ALESSIA SCARPA
redazione@lapiazzaweb.it

26.11.2025 - 12:00

**[stesi]**

L'aeroporto civile **"Gino Allegri"** di **Padova** si prepara a diventare un laboratorio all'avanguardia per la **logistica sanitaria sostenibile**, grazie al progetto **"Sandbox"** dedicato alla **Mobilità Aerea Avanzata**. L'iniziativa, frutto di un **protocollo d'intesa** tra **Regione Veneto, ENAC e SAVE**, mira a trasportare merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti mediante **droni** alimentati a **idrogeno verde**.

Tra i partner del progetto figura **Stesi Srl**, che contribuisce con il proprio **sistema di supervisione** per supportare la **logistica a terra** e l'**analisi predittiva** dei ricambi dei droni. La collaborazione con **H2C**, azienda con oltre **settanta anni** di esperienza nel settore energetico, consente la **produzione locale** dell'**idrogeno** tramite **impianti fotovoltaici** dedicati, garantendo un processo **autosufficiente** di **stoccaggio** ed **erogazione**.

I droni utilizzati sono **multicotteri** di massa inferiore a **25 kg**, in grado di trasportare fino a **5 kg** di carico su distanze di circa **100 km**, con un consumo di circa **340 g** di **idrogeno verde** e una velocità massima di **55 km/h**. Il rifornimento richiede appena **tre minuti**.

Il programma di validazione prevede diverse fasi: dapprima verifiche a terra sul **KEB (Key Energy Builder)** di **H2C**, che gestisce produzione, stoccaggio ed erogazione di **idrogeno verde**; successivamente l'integrazione tra **KEB, droni e mezzi di movimentazione**; infine, prove di volo in area aeroportuale e test **BVLOS (Beyond Visual Line of Sight)** tra due strutture ospedaliere della Regione, con il pilota che mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Nei primi mesi del **2026**, l'**aeroporto di Padova** produrrà e immagazzinerà i volumi di **idrogeno** necessari per alimentare droni **GH2, carrelli elevatori e trattori** per il trasporto merci.

Il progetto coinvolge un ampio ecosistema industriale: oltre a **Stesi**, partecipano **DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter**. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno forniti da **Toyota**. Per Stesi, l'iniziativa è coerente con la propria missione di quasi **trent'anni** a supporto dell'**efficientamento logistico**, tramite soluzioni innovative come la piattaforma modulare **Silwa**. L'azienda è anche socia e **software factory** di **Humason e preferred partner** di Toyota Material Handling Italia, oltre a essere entrata come socio in **PharmacomItalia**, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla logistica farmaceutica.

Il Presidente di Stesi, **Stefano Cudicio**, ha sottolineato che il **trasporto aereo** di merci tramite **droni a idrogeno verde** rappresenta una tecnologia destinata a svilupparsi nei prossimi anni, capace di superare i limiti del trasporto su **gomma e rotaia**. Secondo Cudicio, la tecnologia troverà applicazioni anche nella **movimentazione industriale** interna e tra stabilimenti, con l'**idrogeno verde** a alimentare sia i **mezzi a terra** sia i **droni**.

CRONACA | 26 novembre | 11:36

Trasporto dei medicinali? Ci pensano i droni: "Nei primi mesi del 2026 prodotto e stoccato l'idrogeno necessario per i voli". Il progetto in Veneto

Il progetto era stato annunciato negli scorsi mesi da Regione Veneto, Enac e gruppo Save: ora Stesi srl, partner dell'iniziativa, conferma che durante i primi mesi del 2026 saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni all'aeroporto di Padova



D

di Filippo Schwachtje

CONDIVIDI



PADOVA. Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto: con il progetto **Sandbox** l'aeroporto di Padova diventa il **centro di sperimentazione per l'innovativo progetto**. L'iniziativa, annunciata negli scorsi mesi da Regione Veneto, Enac e Gruppo Save, prevede sia la **produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato**, che lo **stoccaggio e l'erogazione in un processo autosufficiente**, con l'obiettivo di **collegare diversi punti nevralgici della rete sanitaria**. L'obiettivo, come detto, è fornire uno strumento innovativo di **mobilità aerea avanzata** per il **trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti**.

Tra i **partner del progetto** c'è anche **Stesi Srl**, che in qualità di fornitore del sistema di supervisione, supporta la **logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni**: "L'aeroporto civile 'Gino Allegri' di Padova – spiega l'azienda – è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di **importanti strutture di cura e assistenza**, che presto potranno iniziare a **sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili**. I droni impiegati sono **multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 chilogrammi**: richiedono circa **tre minuti per il rifornimento**, hanno un'autonomia di **100 chilometri**, trasportano fino a **5 chilogrammi** e, a pieno carico, consumano **circa 340 grammi di idrogeno verde**, con velocità massima di **55 chilometri orari**".

Il processo di **validazione** prevede, innanzitutto, verifiche a terra del **Key Energy Builder** - un sistema completo progettato da un altro dei partner del progetto, H2C, per produrre e stoccare l'idrogeno rinnovabile con cui saranno alimentati i droni –, la cui installazione a Padova è prevista entro la fine del mese, quindi l'integrazione a terra tra **Keb, drone a idrogeno e mezzi di**

movimentazione. “Infine – scrive Stesi srl – prove di volo in **area aeroportuale** e successivi **test Bvlos** tra due strutture ospedaliere della **Regione**, in cui il pilota mantiene il controllo **senza contatto visivo diretto**. Durante i **primi mesi del 2026**, all'aeroporto di Padova saranno **prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni Gh2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci**”.

“Si tratta – continua l'azienda – di un lavoro corale che valorizza **eccellenze industriali e istituzionali**: oltre a Stesi, sono coinvolti **Dba Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter**”. Il **trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde**, dice in conclusione **Stefano Cudicio, presidente Stesi**: “E' destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel **trasporto su gomma e su rotaia**”. Una **tecnologia** che potrà trovare applicazioni anche in ambito **industriale**, per la **movimentazione interna e tra stabilimenti**.

**GAZZETTA
LOGISTICA**

Home Top Stories Categorie Partner Contatti

Stesi entra nel progetto Sandbox per la mobilità aerea avanzata con droni a idrogeno verde

Home < Stesi entra nel progetto Sandbox per la mobilità aerea avanzata con droni a idrogeno verde



Newsletter

Iscriviti alla newsletter

Indirizzo Email

Iscriviti Ora

Aziende
Comunicati stampa
Confezionamento
Consultenti
DPI
E-Commerce
Fiere
Gestionale di Magazzino
Il Talento in Movimento
Lean Manufacturing
Libri di Logistica
Logistica

Stesi Srl è tra i partner del progetto **"Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata**, iniziativa dedicata al trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite **droni alimentati a idrogeno verde**. Il progetto nasce da un protocollo d'intesa siglato da **Regione Veneto, ENAC e SAVE** e rappresenta un modello concreto di innovazione, efficienza e sostenibilità applicata alla logistica sanitaria e al trasporto merci.

In questo contesto, Stesi ricopre il ruolo di **fornitore del sistema di supervisione**, supportando sia la **logistica a terra** sia l'**analisi predittiva dei ricambi dei droni**, elementi chiave per garantire continuità operativa e sicurezza del servizio.

Contenuti Articolo [\[nascondi\]](#)

Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria
Padova come area di sperimentazione per la mobilità aerea avanzata
Un progetto corale che unisce competenze industriali e istituzionali
Il ruolo di Stesi nella logistica del futuro
Idrogeno verde e mobilità aerea: un passo concreto verso una logistica più sostenibile

Droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria

Il progetto Sandbox è incentrato sull'utilizzo di **droni multicotteri a idrogeno verde** per collegare punti nevralgici della rete sanitaria in modo rapido e sostenibile. L'idrogeno viene prodotto in loco tramite **impianti fotovoltaici dedicati**, quindi stoccati ed erogato in un processo energetico autosufficiente.

I droni impiegati hanno una **massa complessiva inferiore a 25 kg**, richiedono circa **tre minuti per il rifornimento**, dispongono di un'**autonomia di 100 km**, possono trasportare fino a **5 kg di carico** e, a pieno carico, consumano circa **340 grammi di idrogeno verde**, con una velocità massima di **55 km/h**. Caratteristiche che li rendono particolarmente adatti per il trasporto di materiali sensibili e urgenti in ambito sanitario.

Padova come area di sperimentazione per la mobilità aerea avanzata

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato individuato come area di sperimentazione del progetto per la presenza, nel territorio, di importanti strutture di cura e assistenza che, nei prossimi mesi, potranno iniziare a sperimentare collegamenti aerei rapidi, efficienti e a basso impatto ambientale.

Il percorso di validazione prevede diverse fasi:

- verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C, dedicato alla produzione, allo stoccaggio e all'erogazione di idrogeno verde da energia rinnovabile;
- integrazione a terra tra KEB, droni a idrogeno e mezzi di movimentazione;
- prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS (Beyond Visual Line of Sight) tra due strutture ospedaliere della Regione, con il pilota che mantiene il controllo del drone senza contatto visivo diretto.

Nel corso dei primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e utilizzati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i **droni GH2 di H2C**, oltre ai **carrelli elevatori e ai trattori per il trasporto merci**, integrando così la mobilità aerea e la logistica di terra in un unico ecosistema energetico basato sull'idrogeno verde.

Un progetto corale che unisce competenze industriali e istituzionali

Il progetto Sandbox coinvolge un ampio network di partner industriali e tecnologici. Oltre a Stesi, partecipano DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno forniti da **Toyota Material Handling Italia**, che ha già comunicato ufficialmente il proprio ruolo nell'iniziativa.

Tra i protagonisti figura anche H2C, azienda con oltre settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha siglato un accordo di collaborazione. Il loro contributo riguarda la progettazione e la gestione delle infrastrutture dedicate alla produzione e alla distribuzione di idrogeno verde.

Il ruolo di Stesi nella logistica del futuro

Per Stesi, il progetto Sandbox è pienamente coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'**efficientamento di logistica e produzione** attraverso soluzioni digitali avanzate come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile **Silwa**, che integra WMS, MES e sistemi di supervisione.

L'azienda è inoltre **socio e software factory** di Humason e **preferred partner** di Toyota Material Handling Italia, confermando un posizionamento forte nell'integrazione tra software, automazione e material handling. Stesi è anche entrata come socio in **Pharmacomitalia**, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica, e parteciperà alla **Conferenza Annuale InnPharma 2025**.

Secondo Stefano Cudicchio, Presidente di Stesi, il **trasporto aereo di merci droni a idrogeno verde** è destinato a diffondersi nei prossimi anni perché consente di superare i limiti del trasporto tradizionale su gomma e su rotella. Le applicazioni non riguarderanno solo il settore sanitario, ma anche i contesti industriali, con utilizzi per la **movimentazione interna e fra stabilimenti**, in un modello in cui l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

Idrogeno verde e mobilità aerea: un passo concreto verso una logistica più sostenibile

L'iniziativa rappresenta un **passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci**, con ricadute importanti in termini di innovazione, efficienza e sostenibilità ambientale. La combinazione tra **droni a idrogeno, logistica avanzata e supervisione digitale** apre nuove prospettive per la mobilità aerea avanzata applicata alle merci sanitarie e ai flussi logistici ad alto valore.

Per la logistica italiana ed europea, progetti come Sandbox mostrano come l'uso integrato di energie rinnovabili, tecnologie digitali e nuove forme di trasporto possa contribuire a costruire una supply chain più resiliente, veloce e rispettosa dell'ambiente.

SP

26 novembre



HOME TOP NEWS ▾ VENETO ▾ FRIULI VG ▾ BELLUNO ▾ MAI SENZA ▾ CHI SIAMO CONTATTI

PADOVA : Progetto Sandbox ,ecco i droni a idrogeno verde per la logistica sanitaria in Veneto

1 ora ago

67 2 minutes read



[stesi]

Parte il progetto "Sandbox" sulla Mobilità Aerea Avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati a idrogeno verde. In qualità di fornitore, Stesi supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, ENAC e SAVE, rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h. Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del KEB (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra KEB, drone a idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test BVLOS tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso l'aeroporto di Padova saranno prodotti, stoccati e immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori e i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali e istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti DBA Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in PharmacomItalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico e alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di PharmacomItalia. "Il trasporto aereo di merci tramite droni a idrogeno verde è destinato a prendere piede nei prossimi anni in quanto consente di superare i limiti insiti nel trasporto su gomma e su rotaia", afferma il Presidente di Stesi, Stefano Cudicio, sottolineando come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.





Non riceve alcun finanziamento pubblico
Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI



Email

[Home](#)[Notizie](#)[Video](#)[Abbonamenti](#)[Contattaci](#)

[Home](#) ► [Aeroporti](#) ► [Aviazione civile](#) ► [Industria](#) ► [Scienza e tecnologia](#) ► [Sicurezza](#) ► [UAS-Droni](#)

Trasporto sanitario in Veneto: la nuova frontiera con aerei droni ad idrogeno verde

Azienda trevigiana tra i partner del progetto Sandbox



L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura ed assistenza

Stesi Srl è tra i partner del progetto "Sandbox" sulla Mobilità aerea avanzata per il trasporto di merci sanitarie, medicinali e sostanze biologiche urgenti tramite droni alimentati ad idrogeno verde. In qualità di fornitore del sistema di supervisione,

l'azienda supporta la logistica a terra e l'analisi predittiva dei ricambi dei droni. Il progetto, che nasce grazie ad un protocollo d'intesa firmato da Regione Veneto, Enac (Ente nazionale aviazione civile) e Save (Società di gestione scalo lagunare), rappresenta un modello di efficienza e sostenibilità: produzione in loco dell'idrogeno da fotovoltaico dedicato, stoccaggio ed erogazione in un processo autosufficiente, con l'obiettivo di collegare diversi punti nevralgici della rete, grazie al coinvolgimento di H2C: azienda con più di settant'anni di esperienza nel settore energetico, con cui Stesi ha un accordo di collaborazione.

L'aeroporto civile "Gino Allegri" di Padova è stato scelto come area di sperimentazione per la presenza in zona di importanti strutture di cura e assistenza, che presto potranno iniziare a sperimentare collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili. I droni impiegati sono multicotteri con massa complessiva inferiore a 25 kg: richiedono circa tre minuti per il rifornimento, hanno un'autonomia di 100 km, trasportano fino a 5 kg e, a pieno carico, consumano circa 340 grammi di idrogeno verde, con velocità massima di 55 km/h.

Il percorso di validazione prevede, dapprima, verifiche a terra del Keb (Key Energy Builder) realizzato da H2C per la produzione, lo stoccaggio e l'erogazione di idrogeno verde alimentato da energia rinnovabile; quindi l'integrazione a terra tra Keb, drone ad idrogeno e mezzi di movimentazione; infine, prove di volo in area aeroportuale e successivi test Bvlos (Beyond Visual Line of Sight, oltre la linea visiva) tra due strutture ospedaliere della Regione, in cui il pilota mantiene il controllo senza contatto visivo diretto. Durante i primi mesi del 2026, presso lo scalo di Padova saranno prodotti, stoccati ed immagazzinati i volumi di idrogeno necessari ad alimentare i droni GH2 di H2C, i carrelli elevatori ed i trattori per il trasporto merci.

Si tratta di un lavoro corale che valorizza eccellenze industriali ed istituzionali: oltre a Stesi, sono coinvolti Dba Group, Telespazio, Milani, Toyota Material Handling Italia e Skycutter. In ambito movimentazione a terra, i carrelli saranno Toyota, come già comunicato da Toyota Material Handling Italia. Per Stesi il progetto è coerente con la propria missione: da quasi trent'anni l'azienda supporta l'efficientamento di logistica e produzione con prodotti e servizi innovativi come la piattaforma proprietaria, modulare e scalabile Silwa; l'azienda è socia e software factory di Humason e preferred partner di Toyota Material Handling Italia. Stesi è inoltre entrata come socio in Pharmacomitalia, la prima comunità tecnica italiana dedicata alla gestione end-to-end del prodotto farmaceutico ed alla formazione delle professionalità nella logistica farmaceutica; l'azienda parteciperà anche alla Conferenza Annuale InnPharma 2025 di Pharmacomitalia.

Il presidente di Stesi, **Stefano Cudicio**, sottolinea come questa tecnologia troverà applicazioni anche in ambito industriale, per la movimentazione interna e fra stabilimenti, e come l'idrogeno verde alimenterà sia i mezzi a terra sia i droni.

L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'integrazione dell'idrogeno verde nel trasporto-merci con ricadute su innovazione, efficienza e sostenibilità.

red/f - 1266774
Treviso, Italia, 26/11/2025 10:18
AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency



ARREDAMENTO TRA AI E SOSTENIBILITÀ: LA DOPPIA TRANSIZIONE CHE RIDISEGNA IL SETTORE

[f](#) [x](#) [o](#) [in](#) L'ESPERTO RISPONDE

19/11/2025

Il settore dell'**arredamento** è al centro di una doppia transizione, ecologica e digitale, guidata da sostenibilità, tracciabilità e progettazione responsabile. L'**intelligenza artificiale (AI)** sta rivoluzionando i processi, dall'eco-design alla produzione, riducendo sprechi e aumentando l'efficienza. Le normative europee spingono verso modelli circolari, trasparenti e durevoli. Ma la consapevolezza dei consumatori resta ancora un nodo da sciogliere.

A cura di: [Marcella Ottolenghi](#)



L'industria dell'arredamento si trova al centro di una **vera e propria rivoluzione complessa**, giocata sui due fronti della **transizione ecologica e digitale**. Non è più sufficiente realizzare mobili belli e funzionali: il consumatore oggi esige prodotti che siano anche etici, tracciabili e che vengano prodotti con emissioni e scarti ridotti. E l'innovazione tecnologica, grazie anche all'AI, è una delle leve che stanno trasformando radicalmente i processi progettuali e produttivi in **modelli virtuosi, circolari e sostenibili**.



Come rendere abitabile mansarda e sottotetto: altezze minime, novità dopo il Salva Casa e deroghe

Quali sono e come si calcolano gli standard di altezza minima previsti dalla normativa nazionale e dalle leggi regionali per il recupero di sottotetti e delle mansarde, per renderli abitabili? Scopiamoli insieme.



LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E IL RUOLO DELL'AI

Catalizzatore per l'ottimizzazione dei processi di tutta la filiera dell'arredo è l'innovazione tecnologica. L'intelligenza artificiale sta entrando da protagonista, non più solo nei sistemi e negli impianti per la smart home e la domotica, ma integrata a monte già nelle fasi di "design & make".

Gli algoritmi avanzati di programmi e strumenti di progettazione e produzione, come BIM (Building Information Modeling) o stampa 3D, consentono ai designer di utilizzare i materiali con una **precisione micrometrica**, riducendo sensibilmente gli scarti di lavorazione. E sempre l'AI aiuta a prevedere l'impatto ambientale del prodotto finito, suggerendo alternative materiche o industriali e supportandone la concezione modulare, facilitando la disaggregazione in componenti riparabili o sostituibili. In tal modo si estende il ciclo di vita, preparando ogni parte al riciclo o al riutilizzo, anziché all'invio in discarica.

E dato che la sostenibilità richiede trasparenza, le tecnologie digitali garantiscono anche la **tracciabilità della filiera** dell'arredo, mediante blockchain con smart tag ed etichette intelligenti con QR code. Scansionando entrambi, il consumatore può accedere a una piattaforma decentralizzata, riportante la storia completa di un prodotto e tutti i dati relativi, inalterabili e ineliminabili, al fine dell'affidabilità: origine delle materie prime, efficienza energetica del processo produttivo, istruzioni per lo smaltimento a fine vita, autenticità e proprietà intellettuale...

Il caso SAMO



Grazie a una piattaforma ERP integrata e a magazzini automatizzati a torre, SAMO ha ottimizzato spazi, velocizzato il prelievo e migliorato l'efficienza operativa in tutti i suoi stabilimenti

Una trasformazione digitale concreta e misurabile è quella avviata già da tempo da SAMO, gruppo specializzato nell'arredobagno (con i marchi Samo, Inda, Lineabeta, Siro), in collaborazione con STESI, software house trevigiana focalizzata su soluzioni migliorative di produzione e logistica.

Grazie all'adozione di una **piattaforma integrata** con uno dei principali sistemi ERP per la gestione dei processi aziendali e a **magazzini con strutture automatizzate** di stoccaggio a torre, che razionalizzano lo spazio e velocizzano il prelievo, il gruppo ha ottenuto risultati tangibili in tutti i suoi stabilimenti:

- **riduzione (-20%) dei tempi di gestione**, grazie all'automatizzazione del calcolo di fattibilità e all'accesso istantaneo ai dati di produzione
- **inventario perpetuo e tracciabilità in tempo reale**, con il calo (-10%) delle inefficienze
- **diminuzione (-15%) degli errori operativi**, mediante digitalizzazione delle dichiarazioni di produzione, dello scarico materiali e della stampa delle etichette
- **maggiore affidabilità nelle consegne e comunicazione diretta tra operatori e sistema**, tramite interfacce touch e messaggistica istantanea.

Risultati che hanno portato alla recente digitalizzazione anche delle spedizioni, ottenendo il taglio delle tempistiche di picking, l'efficienza dello stoccaggio (grazie all'ottimizzazione dei percorsi), la gestione dinamica delle giacenze e la stampa in tempo reale delle etichette.

SP

13 novembre



DISTRIBUZIONE
MODERNA

Il primo quotidiano online sulla GDO

VIDEO TGDO PODCAST DM MAGAZINE PL MAGAZINE SPECIALE

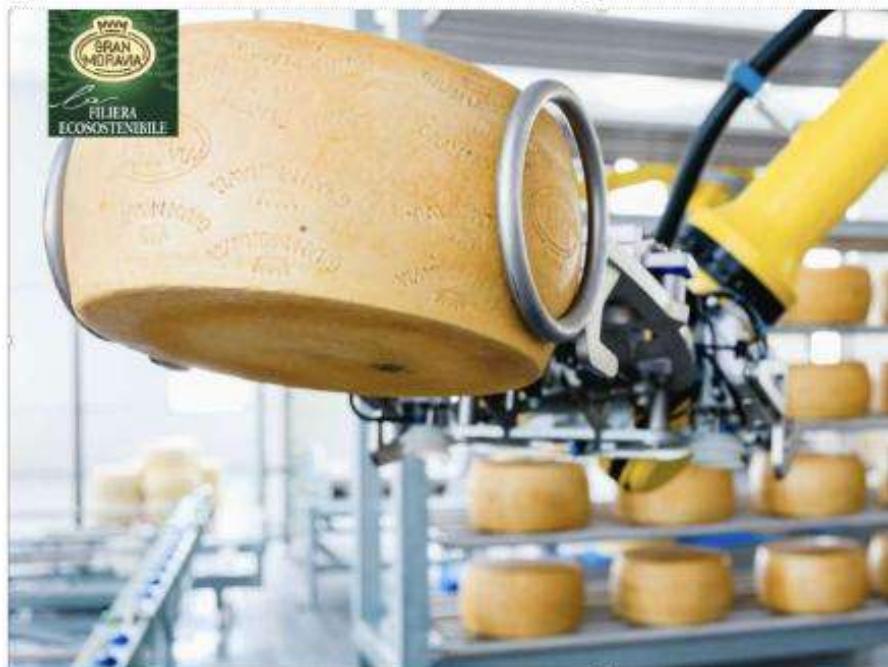
#SPECIALE CARREFOUR



**DUE RICETTE
PER PORTARE
IN TAVOLA
GUSTO
E BENESSERE**



**Brazzale accelera sulla logistica: Stesi
guida la trasformazione digitale**



[stesi]

Brazzale avvia insieme a Stesi un percorso per dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza).

1. Go-live del Wms a metà 2026
2. Progettazione su misura dei target di crescita
3. Dall'analisi dei dati al vantaggio competitivo

Il percorso parte dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia per trasformare i numeri in decisioni operative quotidiane. Un passo utile a mettere le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente **hub logistico a Marano Vicentino**, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza del rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Go-live del Wms a metà 2026

In una prima fase Stesi – **software factory** italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati – si è limitata a fornire una consulenza oggettiva allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei **flussi logistici** in essere e affiancare il cliente nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando **tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino, raccolta dati e kpi** a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino.

Il go-live del Wms, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di **soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione**.

Progettazione su misura dei target di crescita

Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti. Ne è un esempio il **magazzino robotizzato** di Cogollo del Cengio (Vi), la più grande struttura al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da pannelli solari: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di maturazione di circa 200.000 forme del **Gran Moravia**, garantendo condizioni microclimatiche ottimali.

La progettazione verrà condotta tenendo in considerazione i target di crescita previsti, in modo che il nuovo hub sia in grado di far fronte alle future esigenze di mercato. "Prima i dati, poi i progetti – sintetizza **Andrea Leonarduzzi, senior advisor di Stesi** –. Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il Wms, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine".

Dall'analisi dei dati al vantaggio competitivo

Per Brazzale, gruppo da oltre 1.000 dipendenti con un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti propri anche in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'ottimizzazione della logistica è il naturale proseguimento di una cultura industriale orientata alla qualità e a un servizio superiore.

"Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia sia all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale – afferma **Enrico Brazzale, responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo** –. Proprio per questo abbiamo voluto implementare il Wms di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente".

Per Brazzale la collaborazione con Stesi è la leva per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo: un modello operativo più ordinato, veloce e trasparente, capace di sostenere la crescita e offrire un servizio superiore a clienti e distributori.

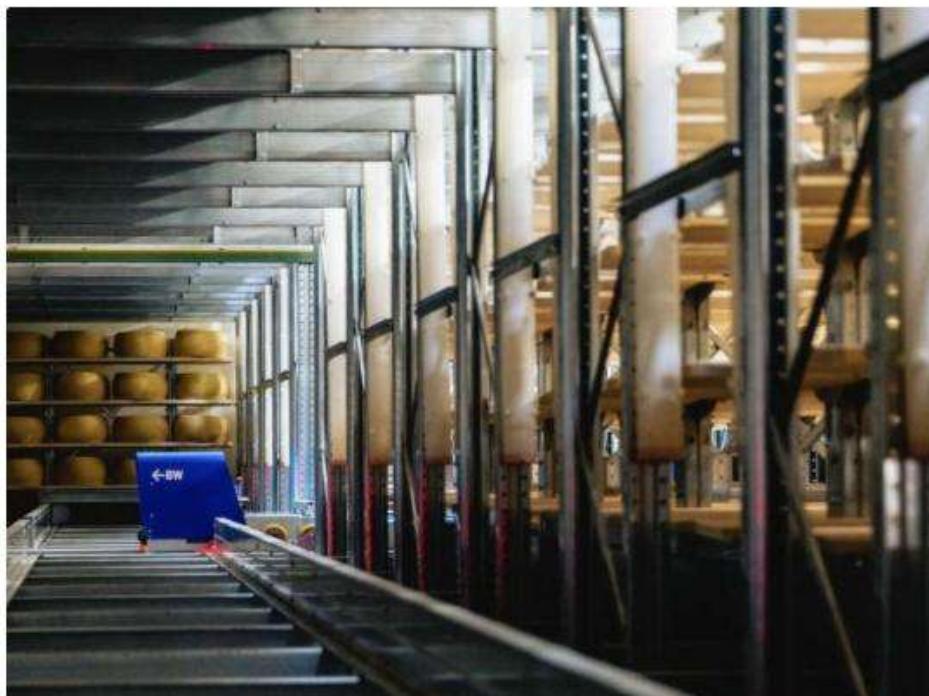
 **LOGISTICA**  | 13 Novembre 2025  [STAMPA](#)  [EMAIL](#) [CONDIVIDI](#)    

Il primo quotidiano sulla tecnologia nel retail

Iscriviti alla Newsletter

Technoretail

NEWS TR MAGAZINE VIDEO



Il progetto servirà anche per la progettazione di un nuovo hub logistico a Marano Vicentino

■ NEWS

Brazzale affida a Stesi la trasformazione digitale dei suoi magazzini

[stesi]

Brazzale, storica realtà lattiero-casearia fondata nel 1784 e con una presenza produttiva internazionale, ha avviato un percorso di trasformazione digitale insieme a **Stesi** – azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni digitali per supply chain e produzione – volto a dare **ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici** dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza).

Il progetto, che parte dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane, servirà anche per mettere le basi per la progettazione di un **nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino**, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza dell'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Individuata per le sue comprovate competenze anche nel settore food, in una prima fase Stesi si è limitata a fornire una **consulenza oggettiva** allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei flussi logistici in essere e affiancare il cliente nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando **tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino**, raccolta dati e Kpi a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino.

Il **go-live del Wms**, previsto per metà 2026, consentirà una **transizione fluida** dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei **report giornalieri** in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'**introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione**. Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti. Ne è un esempio il **magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio** (Vicenza), la più grande struttura al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da **pannelli solari**: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di **maturazione di circa 200mila forme del noto Gran Moravia**, garantendo condizioni microclimatiche ottimali.

*"Prima i dati, poi i progetti – sintetizza **Andrea Leonarduzzi, senior advisor di Stesi** – inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il Wms, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine".*

■ NEWS | 13 Novembre 2025 | STAMPA | EMAIL | CONDIVIDI: f x in g t



BRAZZALE accelera sulla logistica: STESI guida la trasformazione digitale, dal WMS per lo stabilimento di Zanè al nuovo hub logistico di Marano Vicentino

di Alessandra D'Amato | Novembre 12, 2025

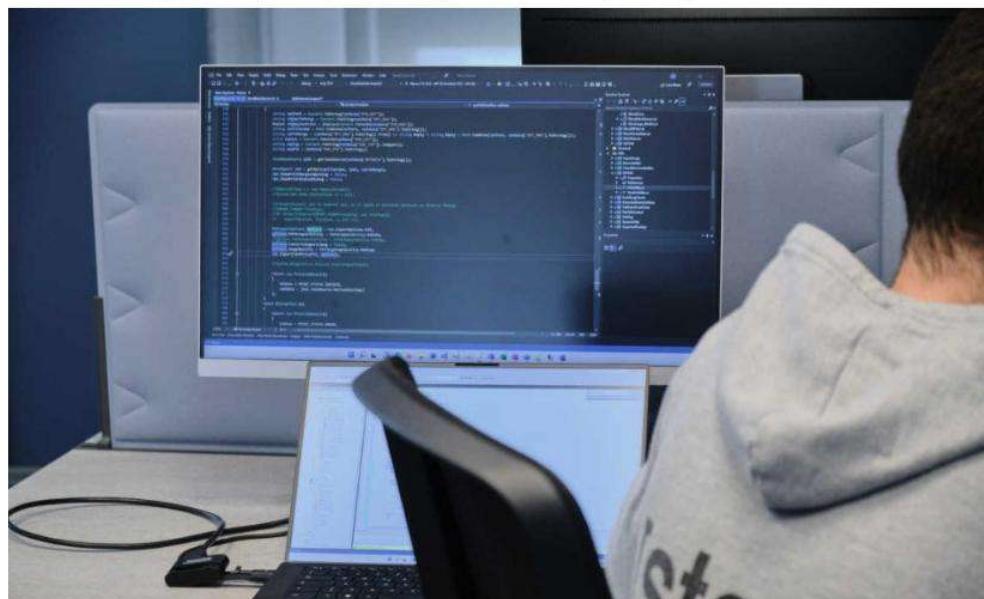
Brazzale S.p.A, storica realtà lattiero-casearia fondata nel 1784 e con una presenza produttiva internazionale, avvia un percorso concreto insieme a Stesi Srl – software factory italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati – volto a dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza) partendo dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane. Ciò servirà anche per mettere le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza dell'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Individuata per le sue comprovate competenze anche nel settore food, in una prima fase Stesi si è limitata a fornire una consulenza oggettiva allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei flussi logistici in essere e affiancare il cliente nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino, raccolta dati e KPI a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino.

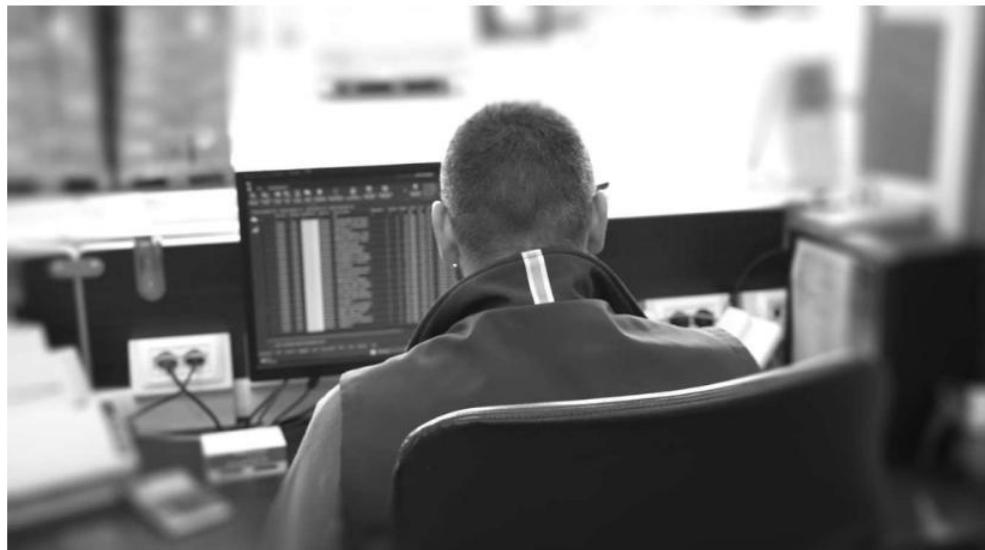


Il go-live del WMS, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione. Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti. Ne è un esempio il magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (VI), la più grande struttura al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da pannelli solari: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di maturazione di circa 200 mila forme del noto Gran Moravia, garantendo condizioni microclimatiche ottimali.

La progettazione verrà condotta tenendo in considerazione i target di crescita previsti, in modo che il nuovo hub sia in grado di far fronte alle future esigenze di mercato. "Prima i dati, poi i progetti" sintetizza Andrea Leonarduzzi, Senior Advisor di Stesi. "Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine."



Per Brazzale, Gruppo da oltre 1000 dipendenti con un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti propri anche in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'ottimizzazione della logistica è il naturale proseguimento di una cultura industriale orientata alla qualità e a un servizio superiore. "Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale" afferma Enrico Brazzale, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente". E Stesi, forte della sua esperienza, ha saputo tradurre l'obiettivo del cliente in scelte pratiche, i cui risultati non tarderanno a concretizzarsi. "Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi" continua Leonarduzzi.



Con questo progetto, Brazzale conferma che l'eccellenza non si ferma alla qualità del prodotto, ma attraversa l'intera catena produttiva e logistica. La collaborazione con Stesi è la leva per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo: un modello operativo più ordinato, veloce e trasparente, capace di sostenere la crescita e offrire un servizio superiore a clienti e distributori.

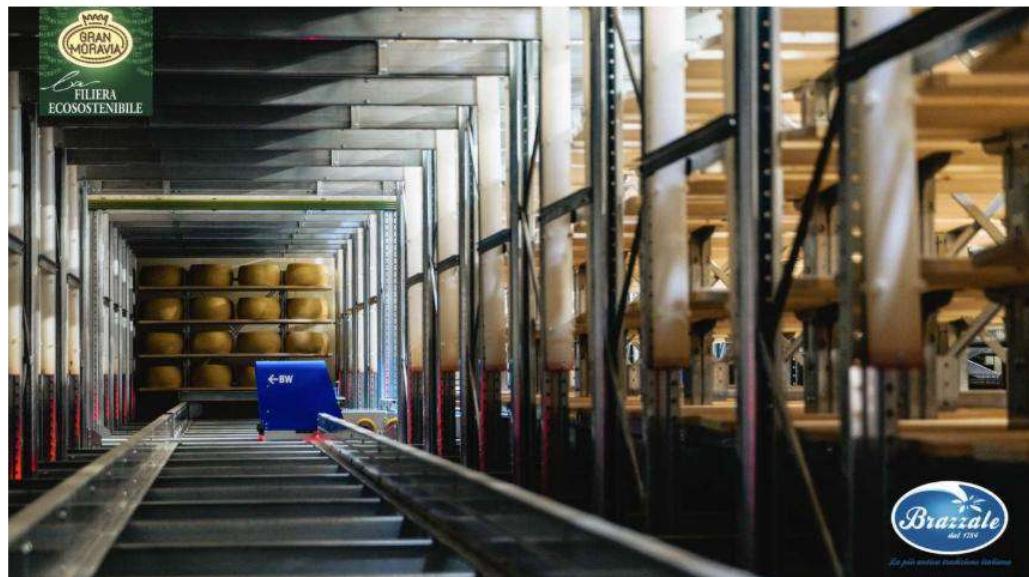
Brazzale S.p.A.

Azienda lattiero-casearia italiana con origine nel Settecento (1784), presenza produttiva anche all'estero (Repubblica Ceca/Moravia, Brasile, Cina). Tra i prodotti di punta, il formaggio a pasta dura Gran Moravia.

Stesi Srl

Con sede a San Fior (Treviso), progetta e integra soluzioni per la digitalizzazione della produzione e della logistica (WMS/MES, integrazioni ERP-MES-TMS, analytics). Per Brazzale guida l'implementazione del WMS a Zanè (VI) e la progettazione del nuovo hub di Marano Vicentino (VI).

www.stesi.it



The screenshot shows the Largo Consumo website. The header features the logo 'Largo Consumo' and 'Soluzioni per il GEO MARKETING'. The navigation menu includes 'Percorsi di lettura', 'Largo Consumo', 'Gli Speciali', 'I Progetti', and a search bar. Below the menu, a news article is displayed with the date '12/11/2025' and author 'Notizia breve - Viviana Persiani'. The article title is 'Brazzale digitalizza la logistica con Stesi'. The article text discusses the implementation of a new WMS at the Zanè plant and its integration with the Cogollo del Cengio plant. It quotes Enrico Brazzale about the project's goals and efficiency. The article is categorized under 'LOGISTICA'.



Il Gruppo Brazzale, storica realtà lattiero-casearia fondata nel 1784, accelera sul fronte della logistica integrata. Con oltre 1.000 dipendenti, un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti in Italia, Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'azienda ha scelto di affidare a Stesi Srl - software house specializzata in soluzioni digitali per la supply chain - la trasformazione dei propri flussi logistici.

Il progetto è partito dallo stabilimento di Zanè (VI), dove è in corso l'implementazione del nuovo WMS (Warehouse Management System), il cui go-live è previsto per metà 2026. L'obiettivo è garantire tracciabilità, raccolta dati e KPI per migliorare efficienza e visibilità operativa. I dati raccolti a Zanè saranno il fondamento per progettare il futuro hub logistico a Marano Vicentino, pensato per far fronte all'aumento dei volumi produttivi.

Secondo Enrico Brazzale, responsabile del progetto, «Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale. Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente».

Tra i riferimenti dell'integrazione logistica di Brazzale, figura anche il sito di Cogollo del Cengio (VI), che ospita il più grande impianto robotizzato al mondo per la stagionatura di formaggi a pasta dura: 200.000 forme di Gran Moravia, maturate in ambienti microclimatici controllati e alimentati unicamente da pannelli solari.

Con questa operazione, Brazzale conferma che l'eccellenza non si ferma al prodotto, ma investe sull'intera catena logistica, trasformando la digitalizzazione in vantaggio competitivo.



ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI

LE PILLOLE DI AO

[Home](#) > [Approfondimenti](#) > [Brazzale accelera sulla logistica: dal WMS per lo stabilimento di Zanè al nuovo hub logistico di Marano Vicentino](#)

Brazzale accelera sulla logistica: dal WMS per lo stabilimento di Zanè al nuovo hub logistico di Marano Vicentino

Brazzale accelera sulla logistica: Stesi guida la trasformazione digitale, dal WMS per lo stabilimento di Zanè al nuovo hub logistico di Marano Vicentino

[Condividi](#)[Mi piace 0](#)[Post](#)[Salva](#)[Condividi](#)

Pubblicato il 12 novembre 2025

Brazzale, storica realtà lattiero-casearia fondata nel 1784 e con una presenza produttiva internazionale, avvia un percorso concreto insieme a Stesi Srl, software factory italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati, volto a dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza), partendo dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane.



Ciò servirà anche per mettere le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza dell'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Brazzale rinnova la logistica

Individuata per le sue comprovate competenze anche nel settore food, in una prima fase Stesi si è limitata a fornire una consulenza oggettiva allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei flussi logistici in essere e affiancare il cliente nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino, raccolta dati e KPI a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino.

Il go-live del WMS, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione.

Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti.

Ne è un esempio il magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (Vicenza), la più grande struttura al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da pannelli solari: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di maturazione di circa 200 mila forme del noto Gran Moravia, garantendo condizioni microclimatiche ottimali.

La progettazione verrà condotta tenendo in considerazione i target di crescita previsti, in modo che il nuovo hub sia in grado di far fronte alle future esigenze di mercato.

*"Prima i dati, poi i progetti" sintetizza **Andrea Leonarduzzi**, senior advisor di Stesi. "Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine".*

Per Brazzale, Gruppo da oltre 1.000 dipendenti con un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti propri anche in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'ottimizzazione della logistica è il naturale proseguimento di una cultura industriale orientata alla qualità e a un servizio superiore.

*"Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale" afferma **Enrico Brazzale**, responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente".*

Il supporto di Stesi

E Stesi, forte della sua esperienza, ha saputo tradurre l'obiettivo del cliente in scelte pratiche, i cui risultati non tarderanno a concretizzarsi.

*"Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi" continua **Leonarduzzi**.*

Con questo progetto, Brazzale conferma che l'eccellenza non si ferma alla qualità del prodotto, ma attraversa l'intera catena produttiva e logistica. La collaborazione con Stesi è la leva per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo: un modello operativo più ordinato, veloce e trasparente, capace di sostenere la crescita e offrire un servizio superiore a clienti e distributori.

TECH4TRADE ➔

[HOME](#) [NEWS](#) ➔ [REDAZIONE](#) ➔ [VILLAGGIO TECNOLOGICO](#)

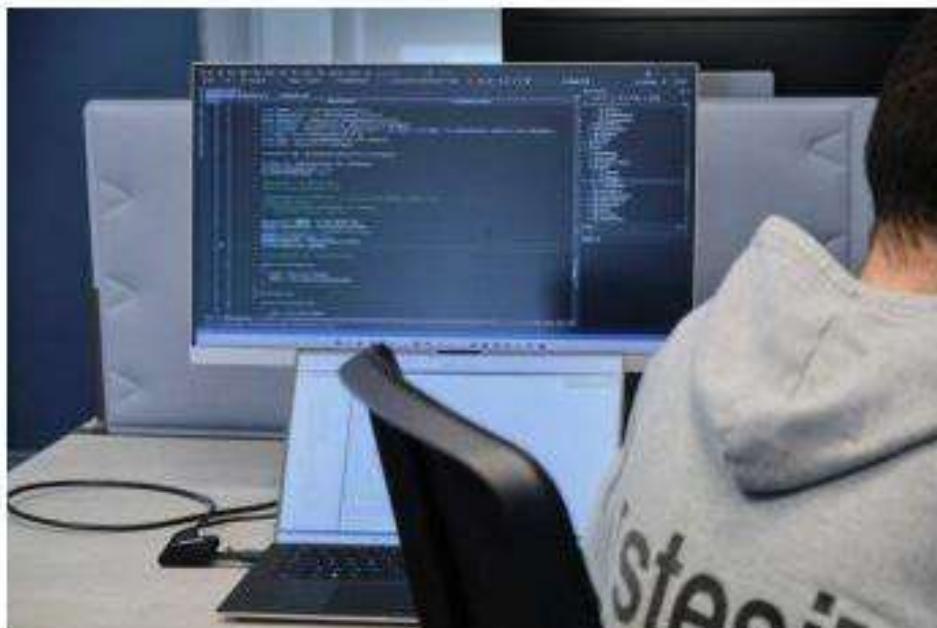
DIGITAL MANAGEMENT

STESI guida la trasformazione digitale di BRAZZALE

By Redazione 11 Novembre 2025

0 0

[Facebook](#) [Twitter](#) [Storia](#) [WhatsApp](#)



Brazzale S.p.A avvia un percorso concreto insieme a **Stesi Srl** volto a dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza) partendo dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane. Ciò servirà anche per mettere le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza dell'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Individuata per le sue comprovate competenze anche nel settore food, in una prima fase Stesi si è limitata a fornire una consulenza oggettiva allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei flussi logistici in essere e affiancare il cliente nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino, raccolta dati e KPI a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino.

Il go-live del WMS, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione. Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti. Ne è un esempio il magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (VI), la più grande struttura al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da pannelli solari: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di maturazione di circa 200 mila forme del noto Gran Moravia, garantendo condizioni microclimatiche ottimali.

La progettazione verrà condotta tenendo in considerazione i target di crescita previsti, in modo che il nuovo hub sia in grado di far fronte alle future esigenze di mercato. "Prima i dati, poi i progetti" sintetizza **Andrea Leonarduzzi**, Senior Advisor di Stesi. "Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine."

Per Brazzale, Gruppo da oltre 1.000 dipendenti con un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti propri anche in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'ottimizzazione della logistica è il naturale proseguimento di una cultura industriale orientata alla qualità e a un servizio superiore. "Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale" afferma Enrico Brazzale, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente". E Stesi, forte della sua esperienza, ha saputo tradurre l'obiettivo del cliente in scelte pratiche, i cui risultati non tarderanno a concretizzarsi. "Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi" continua Leonarduzzi.

Con questo progetto, Brazzale conferma che l'eccellenza non si ferma alla qualità del prodotto, ma attraversa l'intera catena produttiva e logistica. La collaborazione con Stesi è la leva per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo: un modello operativo più ordinato, veloce e trasparente, capace di sostenere la crescita e offrire un servizio superiore a clienti e distributori.

RB RASSEGNA
BUSINESS

Martedì 11 Novembre 2025 Resta aggiornato:  

Cerca...

INTERVISTE IMPRESE ▾ ASSOCIAZIONI PROFESSIONI BANDI MACROAMBIENTE ▾ CARRIERE EVENTI ▾

Alessio Pavan (Stesi): "L'intelligenza artificiale cambierà il modo di produrre e gestire la logistica"

Alessio Pavan, direttore operativo di Stesi, spiega come digitalizzazione, automazione e intelligenza artificiale stiano ridefinendo la supply chain e la sostenibilità industriale.

Di Pierangelo Polito



ALESSIO PAVAN
[stesi]
IT Logistics Solutions

(RB) Alessio Pavan (Stesi): dati integrati e AI per la supply chain del 2025

Alessio Pavan, direttore operativo di Stesi, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni software per la gestione della supply chain, ha approfondito il tema della digitalizzazione dei processi produttivi e logistici, evidenziando come l'integrazione dei dati sia oggi il principale fattore di competitività per le imprese.

Ha spiegato Pavan:

"nel 2025 la vera sfida per le aziende è avere una visione chiara e completa di ciò che accade lungo tutta la filiera. I dati spesso sono distribuiti su sistemi diversi che non comunicano tra loro, e questo rende difficile prendere decisioni rapide e informate".

Da oltre venticinque anni, Stesi sviluppa **Soluzioni software integrate** che collegano logistica e produzione in tempo reale, semplificando la complessità operativa e aumentando la capacità di adattamento delle imprese ai cambiamenti del mercato. Il cuore tecnologico è la suite **SILWA**, piattaforma che consente di gestire ogni fase della filiera, dalla ricezione delle materie prime fino alla spedizione del prodotto finito.

Secondo Pavan, l'impatto dell'automazione e della tracciabilità in tempo reale è profondo: riduce errori e tempi morti, aumenta la sicurezza e libera risorse per attività a maggiore valore aggiunto. Anche le interfacce intuitive e le esperienze d'uso "smartphone-like" contribuiscono a rendere la tecnologia più accessibile agli operatori, favorendo l'inclusione digitale nei contesti produttivi.

Guardando al futuro, Pavan individua nell'intelligenza artificiale, nell'Internet of Things e nella blockchain i tre pilastri della trasformazione industriale concluendo:

"queste tecnologie permettono di passare da una gestione reattiva a una predittiva, dove le decisioni sono supportate in tempo reale da algoritmi intelligenti. È così che si costruisce una supply chain più sostenibile e competitiva."

Brazzale e Stesi guidano la trasformazione digitale della logistica

La collaborazione tra Brazzale e Stesi ottimizza la logistica, migliorando efficienza e trasparenza nei flussi produttivi.

Di Redazione

                          <img

A Zanè, l'implementazione del sistema WMS (Warehouse Management System) è prevista per metà 2026. Questo sistema consentirà una transizione fluida dal vecchio al nuovo sistema, fornendo report giornalieri per stabilizzare le operazioni. Le evidenze raccolte a Zanè influenzereanno le scelte impiantistiche del nuovo polo di Marano Vicentino, che potrebbe adottare soluzioni logistiche automatizzate.

Brazzale è già all'avanguardia nell'automazione logistica, come dimostra il magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio, il più grande al mondo per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, alimentato esclusivamente da pannelli solari. Questo impianto gestisce circa 200 mila forme del noto Gran Moravia, garantendo condizioni ottimali di maturazione.

La progettazione del nuovo hub logistico terrà conto dei target di crescita previsti da Brazzale.

Andrea Leonarduzzi, Senior Advisor di Stesi, ha spiegato:

"prima i dati, poi i progetti. Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine."

Per Brazzale, che conta oltre 1000 dipendenti e un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024, l'ottimizzazione della logistica è fondamentale per mantenere elevati standard qualitativi e migliorare il servizio al cliente.

Enrico Brazzale, responsabile della progettazione del nuovo centro logistico, ha affermato:

"visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale. Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente."

Con questo progetto, Brazzale dimostra che l'eccellenza non si limita alla qualità del prodotto ma si estende all'intera catena produttiva e logistica. La collaborazione con Stesi rappresenta una leva strategica per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo.



Il latte

Il mio ERP.
Rende più facile prende decisioni.

NEWS EDITORIALI IMPIANTI PACKAGING TECNOLOGIA APPLICATA MERCATO STILE DI VITA

Home > Fatti e persone > Brazzale accelera sulla logistica grazie a Stesi

Fatti e persone

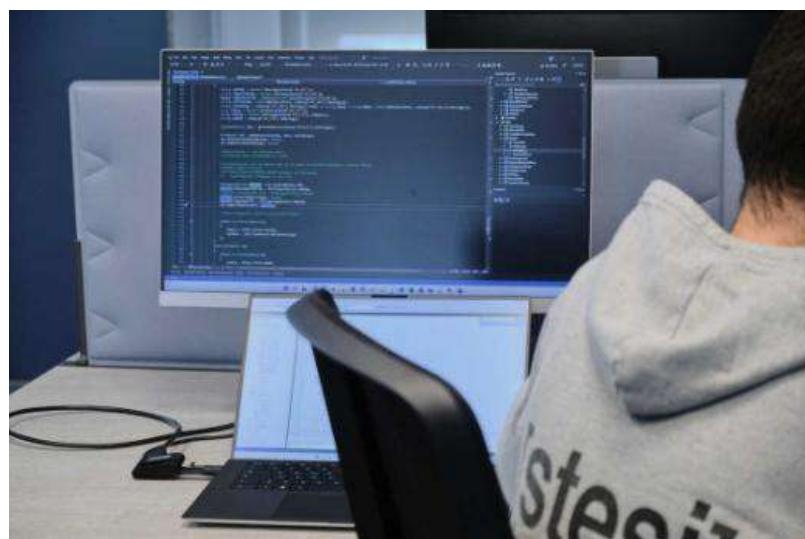
Brazzale accelera sulla logistica grazie a Stesi

redazione 11 novembre 2025

27



La collaborazione di Brazzale con Stesi è la leva per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo: un modello operativo più ordinato, veloce e trasparente, capace di sostenere la crescita e offrire un servizio superiore a clienti e distributori.



Brazzale S.p.A collaborerà con Stesi Srl, software factory italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati. Il progetto mira a dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico stabilimento di Zanè (Vicenza). Dopo l'analisi e l'ottimizzazione dell'esistente, il progetto prevede di eliminare eventuali colli di bottiglia, trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane. Ciò permetterà anche di gettare le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino. Così l'azienda potrà far fronte all'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

In una prima fase, Stesi ha fornito una consulenza oggettiva allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei flussi logistici in essere e affiancare Brazzale nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino, raccolta dati e KPI a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino.

La collaborazione di Brazzale con Stesi nel dettaglio

Il go-live del WMS, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione.

La progettazione si baserà sui target di crescita previsti, in modo che il nuovo hub sia in grado di far fronte alle future esigenze di mercato. "Prima i dati, poi i progetti" sintetizza Andrea Leonarduzzi, Senior Advisor di Stesi. "Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine."

"Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale" afferma Enrico Brazzale, responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente". "Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi" continua Leonarduzzi.

HORECA NEWS

SCOPRI COME
LO FACCIAMO

[TUTTE LE NOTIZIE](#) [NOTIZIE](#) [HORECA](#) [BUSINESS](#) [PRODOTTI E INGREDIENTI](#) [EVENTI](#) [RUBRICHE](#) [IL NOSTRO NETWORK](#)

Brazzale sceglie Stesi per rivoluzionare la logistica e sostenere la crescita

Brazzale punta su tecnologia e dati per rendere più efficiente la logistica. Partnership con Stesi per il WMS a Zanè e il nuovo hub vicentino



AZIENDE - Brazzale S.p.A, azienda lattiero-casearia con oltre due secoli di storia alle spalle - la fondazione risale al 1784 - e siti produttivi distribuiti a livello internazionale, ha scelto di affidarsi a Stesi Srl per riorganizzare e rendere più efficienti i propri flussi logistici.

Stesi, software factory italiana specializzata nello sviluppo e implementazione di sistemi di supervisione per la logistica e la produzione integrata, è stata coinvolta in un progetto che parte dall'analisi dello stabilimento storico di Zanè, in provincia di Vicenza. L'obiettivo è chiaro: portare ordine, rapidità e visibilità completa nei movimenti di magazzino, ottimizzando l'esistente e individuando eventuali criticità che rallentano i processi. I numeri raccolti diventeranno la base per scelte operative concrete e quotidiane. Questo lavoro preparatorio risulta inoltre fondamentale per progettare il futuro hub logistico che sorgerà a Marano Vicentino, una necessità imposta dall'importante e veloce crescita dei volumi produttivi che ha reso indispensabile un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Dal controllo dei flussi a Zanè al nuovo polo di Marano Vicentino

Scelta per le sue competenze consolidate anche nel comparto alimentare, Stesi ha iniziato offrendo una consulenza mirata a identificare le aree migliorabili nei flussi logistici attuali e a supportare Brazzale nella definizione dei requisiti del nuovo scenario operativo.

A Zanè, l'intervento di Stesi sta introducendo tracciabilità completa, ordine nei flussi e nelle operazioni di magazzino, sistemi di raccolta dati e indicatori di performance (KPI) che orienteranno le decisioni future relative all'hub di Marano Vicentino. Il WMS (Warehouse Management System) entrerà in funzione a metà 2026, garantendo un passaggio graduale dal sistema attuale a quello nuovo e fornendo reportistica quotidiana per stabilizzare le operazioni. Successivamente si procederà con il nuovo polo logistico di Marano Vicentino, le cui scelte tecnologiche e impiantistiche dipenderanno direttamente dai dati raccolti a Zanè, che permetteranno di valutare l'inserimento di soluzioni automatizzate o semiautomatiche.



Brazzale vanta già un'esperienza significativa in impianti avanzati: ne è testimonianza il **magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (VI)**, la più grande struttura completamente automatizzata al mondo dedicata alla stagionatura di formaggi a pasta dura, alimentata interamente da energia solare. Qui vengono gestite e monitorate le condizioni di maturazione di circa 200 mila forme di **Gran Moravia**, con il controllo costante del microclima ideale.

La progettazione del nuovo hub terrà conto degli obiettivi di crescita previsti, assicurando che la struttura possa rispondere alle necessità future del mercato. "Prima i dati, poi i progetti" sintetizza **Andrea Leonarduzzi, Senior Advisor di Stesi**.

"Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine."

Logistica al centro della strategia di crescita

Per Brazzale, gruppo che conta oltre 1000 dipendenti con un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti propri in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'ottimizzazione logistica rappresenta la naturale evoluzione di una cultura industriale incentrata sulla qualità e sul servizio al cliente. "Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale" afferma **Enrico Brazzale**, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente". Stesi, grazie alla propria esperienza, ha saputo trasformare le richieste del cliente in soluzioni operative concrete, con risultati che si manifesteranno nel breve termine. "Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi" continua Leonarduzzi.

Con questo progetto, Brazzale dimostra che l'eccellenza non riguarda soltanto la qualità dei prodotti, ma coinvolge l'intera filiera produttiva e logistica. La collaborazione con Stesi rappresenta lo strumento per convertire dati e processi in un vero **vantaggio competitivo**: un modello operativo più strutturato, veloce e trasparente, in grado di supportare la crescita e garantire un servizio di livello superiore a clienti e distributori.



Brazzale punta sull'innovazione logistica con Stesi per gestire la crescita produttiva

By Redazione - 11 Novembre 2025

27

◀ Condividi



[stesi]

Il gruppo **Brazzale S.p.A.**, realtà del settore lattiero-caseario con radici che affondano nel 1784 e una rete produttiva che si estende a livello internazionale, ha avviato una collaborazione con **Stesi Srl** per rivoluzionare il proprio sistema logistico. La software factory italiana, esperta nella creazione e nell'avviamento di soluzioni software per la supervisione di sistemi logistici e produttivi integrati, sta lavorando per portare efficienza, trasparenza e velocità nei movimenti di merci dello stabilimento di **Zanè (Vicenza)**. Il punto di partenza è un'attenta analisi dell'esistente, con l'eliminazione dei punti critici che rallentano le operazioni e la trasformazione dei dati raccolti in strumenti per le decisioni operative di tutti i giorni. Questo intervento getta le fondamenta per la realizzazione del nuovo centro logistico a **Marano Vicentino**, diventato necessario per via della forte e rapida espansione dei volumi produttivi che ha richiesto un potenziamento complessivo delle capacità logistiche aziendali.

Dall'analisi di Zanè alle scelte per il futuro centro di Marano Vicentino

Selezionata per la sua riconosciuta esperienza anche nel settore alimentare, Stesi ha avviato il progetto con una fase di consulenza obiettiva, finalizzata a individuare le opportunità di miglioramento nei processi logistici correnti e ad assistere l'azienda nella definizione dei requisiti del futuro scenario operativo. Nello stabilimento di Zanè, Stesi sta implementando sistemi di **tracciabilità**, razionalizzazione dei flussi e delle attività di magazzino, raccolta sistematica di dati e definizione di KPI che serviranno come guida per le scelte relative al centro logistico di Marano Vicentino. L'attivazione del **WMS** è programmata per metà 2026 e permetterà una migrazione senza intoppi dal vecchio al nuovo sistema, con report giornalieri che consentiranno di consolidare le operazioni.



Il passaggio seguente sarà la costruzione del nuovo polo a Marano Vicentino, le cui caratteristiche impiantistiche saranno determinate dalle evidenze raccolte a Zanè, che chiariranno se e quali soluzioni in automazione o semiautomazione introdurre. Il gruppo Brazzale ha già maturato un know-how importante in questo tipo di infrastrutture: basti pensare al **magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (VI)**, la più imponente struttura totalmente automatizzata al mondo per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, completamente autosufficiente grazie all'alimentazione con pannelli solari. Qui avviene la gestione e il monitoraggio delle condizioni di maturazione di circa 200 mila forme del celebre **Gran Moravia**, assicurando parametri microclimatici perfetti.

Il design del nuovo hub verrà sviluppato considerando i target di espansione previsti, in modo da garantire che la struttura possa soddisfare le richieste del mercato anche negli anni a venire. *"Prima i dati, poi i progetti"* sintetizza **Andrea Leonarduzzi**, Senior Advisor di Stesi. *"Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine."*

La logistica come leva competitiva per l'espansione internazionale

Per il gruppo Brazzale, che impiega oltre 1000 persone e ha registrato un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 con stabilimenti di proprietà in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, il miglioramento della logistica costituisce il logico sviluppo di un approccio industriale focalizzato sulla qualità e su un servizio d'eccellenza. "Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale" afferma **Enrico Brazzale**, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente". Stesi, forte del suo bagaglio di competenze, ha interpretato gli obiettivi dell'azienda traducendoli in interventi concreti, i cui benefici saranno presto misurabili. "Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi" continua Leonarduzzi.

Attraverso questo progetto, Brazzale ribadisce che l'eccellenza deve permeare non solo il prodotto finale, ma ogni fase della catena produttiva e logistica. La partnership con Stesi diventa il motore per trasformare informazioni e processi in un asset competitivo: un sistema operativo più organizzato, rapido e trasparente, capace di accompagnare la crescita e di offrire un servizio di qualità superiore a clienti e distributori.



Brazzale accelera sulla logistica: Stesi guida la trasformazione digitale tra Zanè e Marano Vicentino



[stesi]

Dal WMS per lo stabilimento storico al nuovo hub logistico: un progetto che unisce dati, efficienza e sostenibilità. Brazzale S.p.A. storica azienda lattiero-casearia italiana fondata nel 1784 e oggi realtà internazionale con stabilimenti in Italia, Repubblica Ceca, Brasile e Cina, ha avviato un importante percorso di trasformazione digitale della logistica insieme a Stesi Srl, software factory trevigiana specializzata in soluzioni per la supply chain e la produzione. L'obiettivo è ottimizzare i flussi logistici dello stabilimento di Zanè (Vicenza), eliminare i colli di bottiglia e migliorare la tracciabilità, ponendo le basi per la progettazione di un nuovo hub logistico a Marano Vicentino. L'aumento dei volumi produttivi registrato negli ultimi anni ha infatti reso necessario un aggiornamento dell'intero sistema logistico aziendale.

Contenuti Articolo [\[nascondi\]](#)

[Dati e tracciabilità al centro del progetto](#)
[Un modello logistico integrato e sostenibile](#)
[Una logistica al servizio della crescita](#)

Dati e tracciabilità al centro del progetto

In una prima fase, Stesi ha affiancato Brazzale con una consulenza di analisi dei flussi e dei processi logistici, individuando le aree di miglioramento e definendo i requisiti per lo scenario futuro.

L'introduzione del nuovo WMS Stesi, la cui attivazione è prevista per la metà del 2026, permetterà una transizione graduale dal vecchio sistema a uno completamente integrato e basato sui dati reali.

Il nuovo sistema garantirà una gestione più ordinata delle operazioni di magazzino, con report giornalieri, KPI operativi e raccolta dati in tempo reale, fornendo strumenti concreti per decisioni più rapide e precise.

Le informazioni acquisite nello stabilimento di Zanè serviranno da base per progettare il futuro hub di Marano Vicentino, dove verranno valutate anche soluzioni di automazione e semiautomazione dei processi.

Un modello logistico integrato e sostenibile

Brazzale non è nuova all'innovazione tecnologica. Nello stabilimento di Cogollo dei Cengio (VI) è già attivo il più grande magazzino automatizzato al mondo dedicato alla stagionatura dei formaggi a pasta dura, interamente alimentato da energia solare.

Qui vengono gestite circa 200.000 forme di Gran Moravia, con controllo digitale delle condizioni microclimatiche e tracciabilità completa.

Il nuovo hub di Marano Vicentino seguirà lo stesso approccio, con un sistema progettato per crescere in parallelo ai volumi produttivi e garantire efficienza, sostenibilità e qualità del servizio.

"Prima i dati, poi i progetti" sintetizza Andrea Leonarduzzi, Senior Advisor di Stesi. "Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il WMS darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino in funzione delle esigenze future".

Una logistica al servizio della crescita

Per Enrico Brazzale, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo, l'ottimizzazione della logistica è un passo naturale nella strategia di crescita dell'azienda: "Con l'aumento degli stabilimenti, in Italia e all'estero, la logistica di magazzino e di flusso tra le sedi è diventata centrale.

Per questo abbiamo scelto di implementare il WMS Stesi non solo nei magazzini del prodotto finito, ma anche in quelli di asservimento al confezionamento, migliorando produttività e servizio al cliente".

I risultati si tradurranno in minuti risparmiati per collo, errori evitati e minori percorrenze interne, con un impatto diretto sulla velocità e sull'affidabilità delle consegne.

Con questa collaborazione, Brazzale e Stesi dimostrano come la trasformazione digitale nella logistica agroalimentare non sia solo una questione di software, ma un cambio di paradigma operativo: dai dati alle decisioni, dall'efficienza al vantaggio competitivo.



BRAZZALE DIGITALIZZA LA LOGISTICA CON STESI

LOGISTICA

di 2 min.

11 Novembre 2020

La storica azienda lattiero-casearia avvia con Stesi un percorso di trasformazione digitale per ottimizzare la supply chain e progettare il nuovo polo logistico di Marano Vicentino



Brazzale, storica realtà lattiero casearia fondata nel 1784, sceglie Stesi, software factory italiana specializzata in sistemi logistici e produttivi integrati, per dare una spinta decisiva alla digitalizzazione della propria filiera. Il progetto coinvolge lo stabilimento di Zanè (Vicenza) e il futuro hub logistico di Marano Vicentino, con l'obiettivo di rendere i flussi più ordinati, rapidi e trasparenti lungo tutta la catena produttiva.

DAL WMS DI ZANÈ AL NUOVO HUB DI MARANO VICENTINO

La collaborazione con Stesi nasce da un'analisi approfondita dei processi interni e dei punti di miglioramento nella gestione logistica. A Zanè, Stesi sta implementando un sistema WMS (Warehouse Management System) per garantire tracciabilità, ordine nei flussi e raccolta dati in tempo reale. Queste informazioni diventeranno la base per la progettazione del nuovo centro logistico di Marano Vicentino, previsto nei prossimi anni. Il go live del WMS è fissato per metà 2026 e segnerà la transizione completa verso un sistema più efficiente, capace di fornire report giornalieri e Kpi operativi a supporto delle decisioni strategiche.

Andrea Leonarduzzi, Senior advisor Stesi, spiega: *“Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri. Il WMS, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine”*.

LOGISTICA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE

L'esperienza di Brazzale nel campo dell'automazione è già consolidata. A Cogollo del Cengio (Vicenza) sorge infatti il più grande magazzino robotizzato al mondo per la stagionatura di formaggi a pasta dura, interamente alimentato da energia solare. Qui vengono gestite oltre 200.000 forme di Gran Moravia in condizioni microclimatiche ottimali.

Enrico Brazzale, Responsabile della progettazione del nuovo centro logistico del gruppo, commenta: *“Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso tra gli stabilimenti è diventata centrale. Proprio per questo abbiamo voluto implementare il WMS di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente”*.



Non riceve alcun finanziamento pubblico
Direttrice responsabile:
CLARA MOSCHINI

[Home](#)[Notizie](#)[Video](#)[Abbonamenti](#)[Contattaci](#)

Home ► Formaggi e latticini

Brazzale accelera sulla logistica: grandi innovazioni in arrivo

**Dalla trasformazione digitale dello stabilimento di Zanè al
nuovo hub logistico di Marano Vicentino**



Brazzale S.p.A. storica realtà lattiero-casearia fondata nel 1784 e con una presenza produttiva internazionale, avvia un percorso concreto insieme a Stesi Srl - software factory italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati - volto a dare ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici dello storico

stabilimento di Zanè (Vicenza) partendo dall'analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane. Ciò servirà anche per mettere le basi per la progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza dell'imponente e rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

Individuata per le sue comprovate competenze anche nel settore food, in una prima fase Stesi si è limitata a fornire una consulenza oggettiva allo scopo di far emergere le aree di possibile miglioramento nei flussi logistici in essere e affiancare il cliente nell'analisi dei requisiti dello scenario "to-be". A Zanè, infatti, Stesi sta portando tracciabilità, ordine nei flussi e nelle operatività di magazzino, raccolta dati e KPI a supporto delle future decisioni riguardanti l'hub logistico di Marano Vicentino. Il go-live del WMS, previsto per metà 2026, consentirà una transizione fluida dal vecchio sistema al nuovo e fornirà dei report giornalieri in base ai quali stabilizzare il sistema. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione.

Brazzale è già da anni all'avanguardia in questa tipologia di impianti. Ne è un esempio il magazzino robotizzato di Cogollo del Cengio (VI), la più grande struttura al mondo completamente automatizzata per la stagionatura dei formaggi a pasta dura, totalmente autosufficiente perché alimentato esclusivamente da pannelli solari: avviene qui la gestione e il controllo delle condizioni di maturazione di circa 200 mila forme del noto Gran Moravia, garantendo condizioni microclimatiche ottimali. La progettazione verrà condotta tenendo in considerazione i target di crescita previsti, in modo che il nuovo hub sia in grado di far fronte alle future esigenze di mercato.

"Prima i dati, poi i progetti", sintetizza Andrea Leonarduzzi, Senior Advisor di Stesi. "Inizieremo da Zanè per far emergere i numeri veri: il Wms, integrato ai sistemi esistenti, darà visibilità e disciplina. Su queste basi dimensioneremo l'impianto di Marano Vicentino, in modo che possa rispondere nel migliore dei modi alle esigenze a lungo termine". Per Brazzale, Gruppo da oltre 1000 dipendenti con un fatturato di 340 milioni di euro nel 2024 e stabilimenti propri anche in Repubblica Ceca, Brasile e Cina, l'ottimizzazione della logistica è il naturale proseguimento di una cultura industriale orientata alla qualità e a un servizio superiore.

"Visto il recente aumento del numero di stabilimenti operativi, sia in Italia che all'estero, per noi la logistica di magazzino e di flusso fra gli stabilimenti è diventata centrale", afferma Enrico Brazzale, responsabile della progettazione del nuovo centro logistico di gruppo. "Proprio per questo abbiamo voluto implementare il Wms di Stesi non solo nei magazzini di prodotto finito ma anche nei magazzini di asservimento al reparto di confezionamento, contemporaneamente efficientando il processo produttivo e migliorando il servizio verso il cliente".

E Stesi, forte della sua esperienza, ha saputo tradurre l'obiettivo del cliente in scelte pratiche, i cui risultati non tarderanno a concretizzarsi. "Sono cambiamenti che si misurano in minuti risparmiati per collo, in errori evitati, in chilometri interni non percorsi", continua Leonarduzzi.

Con questo progetto, Brazzale conferma che l'eccellenza non si ferma alla qualità del prodotto, ma attraversa l'intera catena produttiva e logistica. La collaborazione con Stesi è la leva per trasformare dati e processi in vantaggio competitivo: un modello operativo più ordinato, veloce e trasparente, capace di sostenere la crescita e offrire un servizio superiore a clienti e distributori.

Alimento
news

HOME ATTUALITÀ ▾ MACCHINE&IMPIANTI TECNOLOGIE ▾ FOOD SAFETY ▾ PROFESSIONE TE

Cerca nel sito

Con l'EUDR ogni azienda dovrà garantire filiere tracciabili e sostenibili

Macchine&Impianti – 11 Novembre 2025



Molti dei prodotti che usiamo ogni giorno hanno origine in filiere a rischio deforestazione. Per ridurne l'impatto, l'Unione europea ha introdotto l'EUDR (European Union Deforestation Regulation): una normativa che obbliga le aziende a dimostrare che i prodotti da loro immessi sul mercato europeo non derivano da terreni disboscati illegalmente.

L'obbligo entrerà in vigore dal 2026 per le grandi aziende e dal 2027 per le PMI. Gestire questi obblighi non è semplice: senza strumenti digitali, la raccolta e il controllo dei dati rischiano di

diventare complessi e costosi. STESI propone una risposta concreta con la sua piattaforma silwaSUITE, che permette alle aziende di seguire il percorso delle materie prime, dal fornitore al cliente finale, conservare e condividere la documentazione richiesta, dialogare direttamente con il nuovo portale europeo EUDR e, non ultimo, monitorare l'intera catena produttiva in tempo reale.

STESI

www.stesi.it

ALIMENTANDO

IL PERIODICO DEL SETTORE ALIMENTARE

DIRETTO DA ANGELO FRIGERIO

HOME BEVERAGE BIO CARNI DOLCI&SALATI FIERE FORMAGGI GROCERY LUXURY MERCATO ORTOFRUTTA RETAIL SALUMI SURGELATI TECNOLOGIE VINI



Brazzale interviene sulla logistica: un nuovo software per lo stabilimento di Zané (Vi) e la progettazione di un hub a Marano Vicentino

11 Novembre 2025 - 11:54 | Categorie: Formaggi, Tecnologie

Zanè (Vi) – **Brazzale**, storica realtà lattiero casearia fondata nel 1784 e con una presenza produttiva internazionale, ha avviato un percorso volto a dare **ordine, velocità e trasparenza ai flussi logistici** dello storico **stabilimento di Zanè (Vi)**. Lo ha fatto insieme a **Stesi**, software factory italiana specializzata nella progettazione, realizzazione e avviamento di software di supervisione per sistemi logistici e produttivi integrati (Wms). L'intervento partirà dall'**analisi e dall'ottimizzazione di ciò che esiste già**, eliminando eventuali colli di bottiglia e trasformando i numeri in decisioni operative quotidiane. Ciò servirà anche per mettere le basi per la **progettazione di un nuovo ed efficiente hub logistico a Marano Vicentino**, la cui realizzazione si è imposta come conseguenza del rapido aumento dei volumi di produzione, che ha richiesto un aggiornamento e un ampliamento del sistema logistico aziendale.

L'installazione del nuovo software a Zanè è prevista per la metà 2026, consentirà una transizione fluida e fornirà report giornalieri in base a cui stabilizzarlo. Il passo successivo sarà il nuovo polo di Marano Vicentino, le cui scelte impiantistiche dipenderanno dalle evidenze raccolte a Zanè, che permetteranno di valutare l'introduzione di soluzioni logistiche in automazione/semiautomazione.

INNOVAZIONE

STESI, la tecnologia che rende logistica e produzione sostenibili e tracciabili

[Home](#) > [Case History ESG](#)

La digitalizzazione spinge la transizione ecologica delle imprese italiane: dalla filiera del biologico all'arredamento, passando per il packaging, i casi di successo raccontano come efficienza e sostenibilità possano viaggiare insieme grazie alla piattaforma Silwa

Pubblicato il 7 nov 2025

Redazione ESG360



[stesi]

Tra scaffali automatizzati, sensori intelligenti e dati che scorrono in tempo reale, la logistica sta cambiando volto. Non più semplice cerniera tra produzione e distribuzione, ma cuore della sostenibilità aziendale, dove ogni scelta – dallo stoccaggio all'imballaggio – può fare la differenza per l'ambiente e per i conti economici.

In questo scenario, STESI rappresenta un modello di eccellenza italiana: da quasi trent'anni sviluppa soluzioni digitali che uniscono intelligenza artificiale, IoT e gestione smart dei processi, trasformando magazzini e stabilimenti in ecosistemi efficienti e tracciabili.

"La sostenibilità non è un costo, ma un fattore di efficienza replicabile – afferma Emilio Collot, Sales Director dell'azienda. "Non basta dichiararla: va governata con dati e processi reali."

Indice degli argomenti ^

Perché la sostenibilità nella logistica non è più un'opzione?

Quali sono i trend che guidano la trasformazione digitale delle imprese?

Come le aziende italiane stanno rendendo la logistica più green?

In che modo STESI accompagna le imprese nella transizione digitale?

Perché la sostenibilità nella logistica non è più un'opzione?

Con l'introduzione della CSRD, del Digital Product Passport, della direttiva SUP e della EUDR, la sostenibilità nella logistica non è più una scelta strategica, ma un obbligo normativo e tecnico.

Oltre il 70% delle emissioni aziendali deriva dalle attività indirette della supply chain (Scope 3), ma meno della metà delle imprese riesce oggi a tracciarle in modo completo (fonte: Gartner). In questo scenario, la capacità di misurare gli impatti diventa la vera chiave competitiva.

Quali sono i trend che guidano la trasformazione digitale delle imprese?

Secondo l'Osservatorio Bilanci di Sostenibilità, il 90% dei dirigenti italiani si dice pronto alla rendicontazione ESG, mentre ARC Advisory evidenzia come l'adozione di piattaforme digitali consenta tagli ai costi operativi fino al 15% annuo.

Digitalizzazione, tracciabilità e automazione non sono più parole di moda, ma leve strutturali per un'economia a basso impatto. La sostenibilità diventa così un asset di business, capace di migliorare efficienza e resilienza.

Come le aziende italiane stanno rendendo la logistica più green?

I numeri, spiega Stesi in un comunicato, parlano chiaro. Alce Nero ha gestito un incremento del 357% degli ordini riducendo del 25% tempi e consumi, mentre Rigoni di Asiago ha integrato logistica e produzione in un magazzino automatico che ottimizza spazio e risorse.

Nel mondo dell'arredobagno, Samo Group ha digitalizzato cinque stabilimenti, ottenendo un -20% nei tempi di gestione e un -15% nel picking, grazie alla piattaforma Silwa.

E ancora, Alpla, colosso del packaging, ha ridotto del 25% i cicli operativi nei suoi stabilimenti europei, e insieme a Infia ha lanciato un progetto per attribuire un'identità digitale ai materiali plastici riciclati tramite blockchain, anticipando le logiche del Digital Product Passport.

In che modo STESI accompagna le imprese nella transizione digitale?

Da San Fior (Treviso), STESI Srl continua a innovare il mondo della supply chain con Silwa, un sistema WMS/MES modulare sviluppato interamente in Italia. Integrando sensori ambientali, impianti automatizzati e intelligenza artificiale, Silwa consente di monitorare in tempo reale i flussi, ridurre sprechi e ottimizzare risorse.

STESI si propone come partner tecnologico per un'economia più sostenibile e trasparente, capace di adattare le proprie soluzioni alle variazioni della domanda senza sacrificare efficienza o qualità.